



L'anno **2020**, il giorno **09** del mese di **Dicembre**, nella sede del Consorzio A.S.I. di Foggia

## II COMMISSARIO

nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 26-06-2020, ha assunto le decisioni di cui appresso.

### DELIBERAZIONE n. 72

**Oggetto:** elaborazione del Piano Triennale delle attività 2021-2023 e del Piano annuale Economico Finanziario 2021 del Consorzio ASI di Foggia: adempimenti.

#### Premesso che

- il Consorzio ASI di Foggia possiede la figura di Ente pubblico economico, regolato dalla Legge Regionale n. 2/2007 - Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 990 del 25 Giugno 2020 e Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 DEL 26.06.2020, che ivi si intendono integralmente richiamati ed assunte, è avvenuta la nomina di Commissario del Consorzio ASI della Provincia di Foggia, nella persona del dott. Agostino De Paolis;
- detta nomina commissariale possiede pienezza di tutti i poteri ordinari e straordinari, come da succitata Delibera regionale n. 990 del 25.06.2020, in conformità delle funzioni di cui allo Statuto del Consorzio ASI di Foggia e dei suoi Regolamenti interni;
- la Legge della Regione Puglia n. 02-2007 di ordinamento dei consorzi per lo sviluppo industriale, all'art. 15, co. 3 e 4, stabilisce che i Consorzi devono predisporre ed approvare ogni anno un Programma triennale di attività ed un Piano annuale economico e finanziario attuativo del Programma triennale;
- i suddetti piani, corredati della relazione dei revisori dei conti, devono pervenire all'Assessorato Sviluppo economico della Regione, nonché alla competente commissione consiliare entro dieci giorni dalla loro approvazione;

**VISTO** l'art. 12 dello Statuto del Consorzio ASI di Foggia;

### DELIBERA

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- di approvare il progetto del Piano triennale delle attività 2021-2023 e del Piano annuale Economico Finanziario 2021, allegato alla presente;
- di trasmettere il presente Atto, con allegato, al Collegio dei Revisori dei Conti per gli adempimenti di legge allo stesso facente capo, ai fini dell'approvazione definitiva dei piani.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Commissario Straordinario  
Agostino De Paolis

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005  
s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



## **CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA**

**Sede in VIA MONSIGNOR FARINA 62 - 71122 FOGGIA (FG) - Capitale sociale Euro 143.150,00**

**Registro delle Imprese di Foggia n. 80002670711 - Rea n. 310708**

- **Programma triennale di attività 2021 - 2023**
- **Piano annuale Economico Finanziario 2021**



## INTRODUZIONE

Il presente documento è stato predisposto dal Commissario Straordinario del Consorzio nominato per la prima volta con Delibera della Giunta regionale – Regione Puglia n. 2369 del 16.12.2019 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 783 del 24.12.2019 e successivamente rinnovato con Delibera della Giunta regionale – Regione Puglia n. 990 del 25.06.2020 e successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 26.06.2020.

Il Programma triennale di attività ed il Piano Annuale Economico Finanziario (PEF), attuativo del Piano Triennale di attività del Consorzio ASI di Foggia è redatto in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 2 dell'8/03/07 intitolata "Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale", individuando in tale documento una proiezione economico finanziaria dell'Ente, in coerenza con le funzioni ed attività del Consorzio.

Nello specifico il PEF deriva da un preciso adempimento fissato dalla Legge regionale all'art. 15, commi 3 e 4, che recitano *"i Consorzi devono predisporre ed approvare ogni anno un Programma triennale di attività ed un Piano annuale economico e finanziario attuativo del Programma triennale. Il Piano annuale, concernente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio successivo, tiene conto dei ripiani di eventuali disavanzi"* e che *"I Piani, corredati della Relazione dei Revisori dei conti, devono pervenire all'Assessorato Sviluppo economico della Regione, nonché alla competente Commissione consiliare entro dieci giorni dalla loro approvazione."*

L'elaborazione del programma triennale di attività ed il piano annuale economico e finanziario attuativo del programma triennale, costituisce, inoltre, un preciso adempimento previsto dall'art. 12 dello Statuto del Consorzio.

Il Piano Economico e Finanziario (PEF) rappresenta la strategia gestionale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia e, per quanto riguarda la logica di stesura del presente lavoro, si pone specifico riferimento e richiamo al Programma triennale di attività elaborato in ossequio ai riferimenti legislativi.



Il presente documento è composto da:

- Programma triennale di attività 2021 – 2023;
- Piano economico annuale 2021;
- Piano finanziario annuale 2021;

Per quanto riguarda sia il periodo di programmazione triennale sia il periodo di piano economico finanziario va evidenziato che nello scorso esercizio non è stato redatto il piano triennale 2020 – 2022 sia il piano economico e finanziario 2020.

Le motivazioni per cui i documenti sopra citati non sono stati redatti vanno ricercate in una serie di ragioni e contingenze tra le quali:

- Provvedimento ANAC n. 453 del 09.05.2018 con cui è stata dichiarata l'incompatibilità del dott. Angelo Riccardi a ricoprire la carica di Presidente del C.d.A., provvedimento poi confermato dal TAR Lazio in data 03.04.2019;
- Nomina a tempo del Commissario straordinario dell'Ente nominato con Delibera della Giunta regionale – Regione Puglia – n. 901 del 15.05.2019 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 401 del 01.07.2019.
- Predisposizione del bilancio 2018, in considerazione dell'insediamento della gestione commissariale nel mese di luglio 2019, oltre i termini ordinari previsti dalla normativa vigente;
- Approvazione del bilancio 2018 che evidenziava una perdita ingente dovuta a partite straordinarie provenienti da esercizi precedenti e che riduceva il patrimonio netto ad un valore negativo di Euro (609.817);
- Proposta del Commissario pro-tempore di un intervento dei soci ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale anche ai fini della ricapitalizzazione del Consorzio;

Stante le motivazioni di cui sopra, anche alla luce degli eventi dell'anno 2020 che hanno portato all'approvazione del bilancio 2019 solo nel novembre 2019 a causa della situazione emergenziale dovuta alla pandemia Covid 19, ma con un risultato positivo che ha permesso la ricostituzione di un patrimonio netto del Consorzio di nuovo positivo e considerato che il presente documento viene redatto in prossimità della chiusura dell'esercizio 2020, si ritiene non attuale procedere alla redazione sia del piano 2020-



2022 sia dell'economico finanziario 2020, ma di procedere direttamente alla redazione del programma triennale 2021-2023 ed alla redazione del piano economico finanziario 2021 partendo dal preconsuntivo dell'anno 2020.

### **IL CONSORZIO ASI DI FOGGIA**

Il Consorzio è un Ente Pubblico Economico per l'infrastrutturazione e la gestione di Aree produttive di particolare rilevanza regionale e svolge la propria attività nel settore dei servizi alle imprese insediate negli agglomerati industriali della provincia di Foggia.

Le Aree produttive di particolare rilevanza regionale sono individuate nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della provincia di Foggia; tali aree nelle more dell'approvazione del PTC della provincia di Foggia sono quelle di cui al Decreto regionale n. 618/1976.

Il Consorzio Asi Foggia è composto dai seguenti agglomerati industriali:

*Agglomerato Asi di Bovino;*

*Agglomerato Asi di Foggia Incoronata*

*Agglomerato Asi di Lucera*

*Agglomerato Asi di San Severo*

*Agglomerato Asi di Manfredonia-Monte Sant'Angelo*

*Agglomerato di Ascoli-Satriano*

#### **Agglomerato Asi Bovino**

L'agglomerato industriale ASI di Bovino è, un agglomerato di "bacino" che interessa i Comuni di: Bovino, Orsara di Puglia, Deliceto, e Castelluccio dei Sauri.

E' in corso, sullo stesso, la realizzazione delle infrastrutture con finanziamenti di cui al Patto Territoriale "Prospettiva Subappennino".

E' localizzato a 6 Km da Bovino in Contrada San Lorenzo all'incrocio della S.S. 90 (Foggia - Benevento) e la Strada Regionale Subappenninica.

#### **Agglomerato Asi Foggia - Incoronata**

L'agglomerato ASI Foggia - Incoronata, è collocato al centro del Tavoliere ed assolve alla funzione di baricentro nell'intera logica di quello che è il Piano Regolatore del Consorzio ASI della Provincia di Foggia.



Nell'Agglomerato stesso sono in progetto alcuni lavori per il completamento e l'adeguamento delle infrastrutture, grazie all'erogazione di fondi FSC.

L'agglomerato si sviluppa tra la S.S. 16 e l'autostrada A14 BO-TA, ed è delimitato a sud dal Torrente Cervaro. Dista circa 12 Km dal centro abitato di Foggia ed interessa i Comuni di Foggia, Carapelle, Orta Nova.

Nell'agglomerato sono presenti svariate aziende a carattere locale e nazionale.

### **Agglomerato Asi Lucera**

L'Agglomerato Industriale di Lucera si estende su di una superficie pari a circa 100 ha. E' dotato di tutte le infrastrutture primarie e secondarie realizzate attraverso l'erogazione di fondi regionali e CIPE. Ubicato a 2 Km da Lucera sulla Strada Provinciale per Pietra Montecorvino, si sviluppa lungo la Strada Regionale Subappenninica ed interessa i comuni di Biccari, Lucera, Motta Montecorvino, Pietra Montecorvino, Troia, Volturino.

L'agglomerato è stato fortemente interessato dal Patto Territoriale "Prospettiva Subappennino", grazie al quale è stato presentato dal Consorzio Asi un progetto per il suo ampliamento, sia per quanto concerne il numero di lotti, sia per il potenziamento delle infrastrutture, in considerazione della molteplice e crescente domanda di insediamento pervenuta anche da realtà produttive locali ed extraregionali.

### **Agglomerato Asi San Severo**

L'agglomerato industriale ASI di San Severo ha una estensione complessiva pari a circa 120 ha mq ed è un area industriale parzialmente infrastrutturata.

Come quello di Lucera, anche l'agglomerato Asi di San Severo è stato interessato da molteplici richieste di insediamento da parti di imprenditori anche del nord Italia, nell'ambito del Patto Territoriale denominato "Fortore".

L'agglomerato è ubicato a lato della S.S. 16 all'incrocio con la direttrice di ingresso lato sud alla città di San Severo ed interessa i Comuni di: Torremaggiore, Apricena, Rignano, Cagnano, Chieuti.



### **Agglomerato Asi Manfredonia – Monte Sant’Angelo**

E’ l’area industriale collegata al Porto Alti Fondali di Manfredonia e presenta una estensione di circa 325 ha.

L’estensione appartiene, per circa 50 ha, al Comune di Manfredonia e per i restanti 275 ha al Comune di Monte Sant’Angelo.

L’area afferente al Comune di MSA è costituita in gran parte dallo stabilimento dismesso dell’Enichem Agricoltura Spa, in località Macchia di Monte Sant’Angelo, mentre quella di Manfredonia comprende le aree dell’entroterra portuale del Porto “Alti Fondali” di Manfredonia, in gran parte infrastrutturale negli anni passati attraverso i fondi della ex-Cassa del Mezzogiorno.

### **Agglomerato Asi Ascoli Satriano**

L’Agglomerato ASI “Ascoli Satriano” si estende per una superficie di circa 127 ettari lordi.

E’ così denominato perché insistente completamente nel territorio del Comune di Ascoli Satriano, ma riguarda un bacino intercomunale interno più esteso dell’area subappenninica interna meridionale.

Esso è ubicato esattamente nella parte bassa del Comune di Ascoli Satriano, al margine della superstrada Foggia-Potenza da una parte, contenuto dal torrente Carapelle, e su un lato dalla provinciale che sottopassa la superstrada (confine con il Comune di Candela) e collega il territorio verso la statale, mentre dall’altro lato l’Agglomerato si conclude allo svincolo della superstrada per l’Abitato di Ascoli Satriano, ed in zona limitrofa alla stazione F.S. Ascoli Satriano.

### **LE FUNZIONI DEL CONSORZIO ASI DI FOGGIA**

Le attività e le funzioni dei Consorzi Industriali sono elencate all’art. 5 della Legge della Regione Puglia n. 2/2007.

In particolare il Consorzio ASI di Foggia ha l’obiettivo di favorire lo sviluppo economico armonico e ordinato delle attività produttive nei settori dell’Industria, dell’Artigianato, del Commercio e dei Servizi.



L'ASI affianca enti pubblici e aziende in tutte le attività mirate a favorire la promozione e lo sviluppo imprenditoriale:

- promuove e partecipa anche direttamente a costituire, formare e sviluppare l'attività di Consorzi e di Società Consortili tra piccole imprese, nonché dei Consorzi, delle società consortili e delle cooperative di garanzia collettiva fidi, costituiti da piccole imprese industriali, artigiane, commerciali e di servizi.
- svolge attività di promozione per la creazione di nuove piccole imprese e di imprese artigiane per favorirne lo sviluppo e l'innovazione
- promuove lo sviluppo produttivo del territorio attraverso studi, proposte e progettazioni;
- progetta, realizza e gestisce opere, impianti, attrezzature e servizi di interesse ed uso comune;
- progetta, realizza e gestisce opere di urbanizzazione ed infrastrutture per l'industria e gli insediamenti produttivi
- promuove, realizza e gestisce infrastrutture per l'industria, il commercio e l'artigianato, rustici industriali e servizi reali alle imprese, iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri intermedi e dei giovani imprenditori, ed ogni altro servizio funzionale alle attività economiche d'interesse;
- seleziona e localizza le iniziative produttive e di servizio nel territorio di competenza;
- promuove la costituzione di Società alle quali affidare la progettazione, la realizzazione e la gestione di opere, infrastrutture e servizi;
- fornisce servizi reali alle imprese e svolge ogni attività utile allo sviluppo economico.

### **LA STRUTTURA DEL CONSORZIO ASI DI FOGGIA**

Allo stato attuale i soci del Consorzio sono i seguenti ed, ogni anno, versano una quota annuale al fine di garantire la economicità consortile:



Soci	Quota	%
Amministrazione Provinciale di Foggia	24.480,00	12,24%
Comune di Foggia	60.200,00	30,09%
Comune di Manfredonia	22.380,00	11,19%
Comune di Cerignola	22.260,00	11,13%
Comune di San Severo	21.660,00	10,83%
Comune di Lucera	13.640,00	6,82%
Comune di San Giovanni Rotondo	10.120,00	5,06%
Comune di Monte Sant'Angelo	5.400,00	2,70%
Comune di Troia	2.900,00	1,45%
Comune di Ascoli Satriano	2.500,00	1,25%
Comune di Bovino	1.540,00	0,77%
Camera di Commercio -CCIAA di Foggia	5.780,00	2,89%
Confindustria di Capitanata	900,00	0,45%
Confartigianato di Foggia	900,00	0,45%
Confcommercio di Foggia	900,00	0,45%
Confapi di Foggia	900,00	0,45%
Confesercenti di Foggia	900,00	0,45%
Confimprese di Foggia	900,00	0,45%
UNCI di Foggia	900,00	0,45%
Unimpresafoggia (ex PMI Foggia)	900,00	0,45%
<b>Totale</b>	<b>200.060,00</b>	<b>100%</b>

Allo stato attuale, in virtù della gestione commissariale, non risultano presenti il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Generale ed entrambe le funzioni sono state assunte dal Commissario.

L'organigramma aziendale è allo stato attuale composto da 8 dipendenti così suddivisi per inquadramento:

#### **Settore tecnico**

N. 3 dipendenti di cui n. 1 Dirigente, n. 2 Ingegneri;

#### **Settore affari generali e contenzioso**

N. 2 dipendenti di cui n. 1 quadro e n. 1 collaboratore amministrativo;

#### **Settore contabilità e finanza**

N. 2 dipendenti di cui n. 1 quadro e n. 1 collaboratore amministrativo;



## **RPCT**

N. 1 Dirigente

### **LE ATTIVITA' DEL CONSORZIO ASI DI FOGGIA**

Il Consorzio svolge la propria attività nel settore dei servizi alle imprese insediate negli agglomerati industriali della provincia di Foggia e nella realizzazione e gestione di infrastrutture su beni propri o demaniali finanziate principalmente dalla Regione Puglia. I principali servizi che l'ASI di Foggia svolge nei confronti delle imprese sono i seguenti: Fornitura di acqua potabile, fornitura di acqua industriale, gestione degli impianti di depurazione e gestione del conferimento e smaltimento delle acque reflue.

Inoltre procede anche alla assegnazione/cessione di terreni negli agglomerati ASI;

#### **Fornitura di acqua potabile**

La maggiore voce dei ricavi del consorzio è rappresentata dalla fornitura di acqua potabile alle imprese insediate ed allacciate alle Aree ASI.

La fornitura avviene a seguito di domanda di concessione dell'impresa che fissa anche il fabbisogno idrico impegnato nell'anno che l'impresa presume di consumare;

Tale quantitativo impegnato viene totalmente fatturato dal Consorzio;

Alla firma della domanda di concessione vengono fatturati (una tantum) alla impresa anche gli oneri convenzionali accessori (tariffa a mq. per fabbricato insediato in base ad una delibera del CDA);

In seguito, su base trimestrale, vengono fatturare le eccedenze dei consumi del trimestre rispetto al fabbisogno impegnato mentre se il consumo è inferiore non si procede ad alcuna fatturazione aggiuntiva;

La fatturazione viene effettuata sulla base delle letture dei consumi (rilevazioni mensili date in appalto ad un fornitore esterno) sui contatori generali degli agglomerati e sulla base dei contatori singoli delle imprese allacciate;

Si evidenzia che ci sono numerose dispersioni (perdite della condotta o allacci abusivi) risultanti dalla differenza tra la lettura dei contatori generali degli agglomerati e la lettura dei contatori singoli delle imprese allacciate;

#### **Fornitura di acqua industriale**



Altra importante voce di ricavo del consorzio è la fornitura di acqua industriale (consumi intensivi) alle imprese insediate ed allacciate alle Aree ASI di Foggia.

La fornitura avviene a seguito di domanda di concessione dell'impresa.

La fatturazione mensile viene effettuata sulla base delle letture di consumi (rilevazioni mensili date in appalto ad un fornitore esterno) sui contatori generali degli agglomerati e sulla base dei contatori singoli delle imprese allacciate;

Si evidenzia che ci sono dispersioni (circa il 10%, dovuto a perdite della condotta o allacci abusivi) risultanti dalla differenza tra la lettura dei contatori generali degli agglomerati e la lettura dei contatori singoli delle imprese allacciate;

### **Gestione degli impianti di depurazione**

Altra voce di ricavo del consorzio è rappresentata dalla depurazione e trattamento delle acque di risulta da parte delle imprese insediate ed allacciate alle Aree ASI.

Tale processo avviene tramite condotte che portano l'acqua dagli stabilimenti agli impianti di depurazione di proprietà del Consorzio; dalla fine del 2018 la gestione di tali impianti è effettuata in proprio dopo che negli anni precedenti era stata affidata a terzi.

### **Gestione del conferimento e smaltimento delle acque bianche**

Altra voce di ricavo del consorzio è rappresentata dalla gestione del conferimento e smaltimento delle acque reflue/bianche da parte della impresa insediata nell'area ASI di Foggia (Princess); la gestione di tali impianti è effettuata in proprio e tale servizio è connesso alla fornitura dell'acqua industriale alla Princess;

### **Canoni per concessioni**

Altra voce di ricavo del consorzio è rappresentata dai canoni per concessione;

Tali proventi rappresentano il corrispettivo a favore del Consorzio per l'assegnazione provvisoria di aree di proprietà del Consorzio o per la convenzione all'utilizzo di aree di proprietà del Consorzio.

### **GLI OBIETTIVI DEL CONSORZIO ASI DI FOGGIA**

Il contesto economico è caratterizzato da una crisi crescente, peraltro accentuata dalla crisi pandemica dovuta al Covid 19, molto più caratterizzata nel sud del nostro paese.

In tale contesto, consapevole delle difficoltà in cui versano sia le imprese che gli Enti



Locali, il Consorzio vuole concentrare i propri sforzi nella attuazione sia di politiche di contenimento dei costi sia nella programmazione di interventi infrastrutturali che contribuiscano allo sviluppo economico del territorio di competenza, cogliendo ove possibile, opportunità di finanziamenti pubblici coinvolgendo anche i privati.

Per questo motivo il piano triennale in oggetto rappresenta una programmazione ambiziosa ma nel contempo necessaria per dare pieno sviluppo alle politiche di investimento nonché a dotare il territorio di infrastrutture efficaci che siano di impulso alla sviluppo socio economico dello stesso.

Tale gestione istituzionale dell'attività non presenterà particolari criticità in termini di risultato del Conto Economico del Consorzio in quanto per definizione a "saldo zero" se non per quanto riguarda gli ammortamenti di opere realizzate dal Consorzio in regime di co-finanziamento e quindi non coperte totalmente da contributi regionali o statali; in ordine alla attività di gestione dei servizi l'obiettivo è stato e resta un risultato positivo nel confronto tra i ricavi ed i relativi costi.

Tuttavia, come già evidenziato nelle relazioni sulla gestione dei bilanci precedenti, l'attività del Consorzio mostra evidente lacune soprattutto sotto l'aspetto procedurale e finanziario (ad esempio i crediti verso clienti, i crediti per fatture da emettere ed i crediti verso soci per contributi annuali evidenziano una notevole difficoltà nel recupero degli stessi); in questo contesto è necessario porre in essere procedure che consentano una migliore gestione economico e finanziaria del Consorzio.

Occorre quindi procedere a livello organizzativo alla individuazione di ruoli chiave e responsabilità, di flowchart del processo, di rischi chiave e controlli, di analisi degli impatto del ciclo economico e finanziario a livello di bilancio.

A livello amministrativo occorre procedere all'analisi dei crediti con un raccordo del contratto relativo, alla valutazione dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti, alla valutazione delle condizioni economiche generali del cliente, alla valutazione delle posizione dal punto di vista legale (lettere di sollecito e messa in mora, decreti ingiuntivi etc).



A livello contabile e di bilancio occorre procedere all'analisi della accuratezza dei saldi in bilancio nonché alla produzione di reportistica di monitoraggio trimestrale sia dei risultati periodici sia degli scostamenti relativi alla gestione programmatica degli investimenti e dei piani economici e finanziari prospettici.

Il Consorzio deve rappresentare il culmine di una programmazione infrastrutturale per un importante sviluppo economico-sociale della provincia di Foggia e tale attività non può esimersi da sani ed efficienti principi organizzativi ed economici evitando di ripetere gli errori del passato che hanno avuto un riflesso negativo rilevante sui bilanci precedenti. E' necessario pertanto continuare il processo di riorganizzazione della struttura interna sia in termini di funzioni e responsabilità sia in termini di "governance" che persegua processi sani ed efficienti onde consentire al Consorzio di realizzare le prerogative e gli obiettivi che la legge ed il suo statuto gli impongono.



# **PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITA'**

## **2021 - 2023**

CONSORZIO ASI FOGGIA  
Protocollo Partenza N. 3900/2020 del 09-12-2020  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



## **PREMESSA**

Il programma triennale di attività per il triennio 2021 – 2023, redatto in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 2 dell'8/03/07, è costituito dagli investimenti che si è progettato di realizzare con l'indicazione dei relativi impegni finanziari da sostenere nonché dei finanziamenti pubblici già definiti e che si ritiene di conseguire.

Il presente documento è composto da una sintetica descrizione degli investimenti nonché da un allegato prospetto contabile che contiene lo schema dei costi totali per intervento, i costi stimati per anno di programma e l'indicazione delle rispettive fonti di finanziamento proprie, private o pubbliche le quali sono in corso di perfezionamento.

## **DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI**

Al fine di una migliore comprensione degli investimenti, gli stessi sono stati ripartiti in lavori in programmazione e da eseguire, lavori in esecuzione e lavori in progettazione.

### **LAVORI IN PROGRAMMAZIONE E DA ESEGUIRE**

#### **1. REALIZZAZIONE PIATTAFORMA LOGISTICA FERROVIARIA INTEGRATA INCORONATA ZONA ASI FOGGIA LOC. INCORONATA**

**IMPORTO complessivo: 40.000.000 euro**

Intervento già programmato ed inserito nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sottoscritto tra il Governo Italiano e la Regione Puglia in data 10 Settembre 2016, a valere su FSC 2014-2020.

La Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata di Incoronata è parte della strategia prevista dagli strumenti di programmazione settoriale della Regione Puglia per l'implementazione della Piattaforma Logistica Regionale. Il progetto risponde ai principi generali delineati dalla Proposta di legge in materia di Interporti e Piattaforme Logistiche che perseguono le seguenti finalità:

- a) migliorare e incrementare la concentrazione dei flussi di trasporto;
- b) migliorare la razionalizzazione del territorio in funzione del trasporto;
- c) contribuire alla diminuzione dell'impatto ambientale;
- d) superare i limiti del trasporto ferroviario tradizionale e intermodale terrestre e marittimo. Le potenzialità di questo nodo sono già rilevanti e destinate ad accrescersi nei prossimi anni grazie ad interventi tra cui la velocizzazione della linea ferroviaria



“Adriatica”, la realizzazione della linea Alta Capacità Bari – Napoli e il miglioramento della viabilità di collegamento con la Basilicata, solo per citare alcuni degli interventi più rilevanti già finanziati e in corso di attuazione.

La collocazione della Piattaforma in prossimità dell’area di intersecazione di infrastrutture di trasporto terrestre, ferroviarie e stradali, appartenenti alla rete Core e Comprehensive ne fanno l’ideale polo di commutazione dei flussi tra la grande rete e la rete locale di adduzione/distribuzione.

Questa rendita di posizione, ha già portato alla nascita di attività imprenditoriali di notevole rilevanza e competitività, non solo rispetto al sistema economico regionale, che oggi necessitano di un salto di qualità nell’infrastrutturazione/organizzazione della logistica del trasporto e dell’ICT (Information & Communications Technology).

Il Consorzio ASI di Foggia ha dato avvio alle attività progettuali, pervenendo alla stesura del progetto di fattibilità tecnico-economica, secondo i criteri di cui al D. Lgs 50/2016 “Codice di Contrati”. Sono stati redatti lo studio trasportistico, lo studio di prefattibilità tecnica e l’Analisi Costi Benefici. Il Progetto di fattibilità tecnico-economica ha superato il vaglio del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia nel corso dell’anno 2020.

L’intervento di realizzazione della Piattaforma Logistica Integrata di Incoronata è suscettibile di realizzazione mediante una operazione di Partenariato Pubblico Privato.

## **2. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO DEPURATIVO A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE INCORONATA**

**IMPORTO complessivo: 9.473.715 euro**

L’intervento in questione è stato già inserito nell’ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Capitanata, di cui all’art. 6 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il supporto dell’Agenzia INVITALIA ed inserito tra i progetti ammessi nel primo stralcio di finanziamento..

L’Agglomerato ASI di Foggia Incoronata dispone già di un depuratore a servizio dell’Agglomerato Industriale di Foggia Incoronata, costruito circa 40 anni orsono, non più adeguato alle dimensioni ed alle caratteristiche dell’area produttiva in questione, e pertanto, ha candidato ed ottenuto, nell’ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo



(CIS) per la Capitanata, il finanziamento per la realizzazione dell'intervento di adeguamento funzionale del depuratore in questione, dando corso al procedimento dell'opera pubblica già inserita nella propria programmazione.

L'intervento in oggetto si pone, dal punto di vista logico funzionale, come adeguamento, efficientamento ed ampliamento del depuratore esistente a servizio dell'Agglomerato Industriale di Foggia Incoronata;

### **3. URBANIZZAZIONE PRIMARIA A COMPLETAMENTO DEL SISTEMA VIARIO IN AGGLOMERATO FOGGIA INCORONATA**

**IMPORTO complessivo: 2.877.365 euro**

Intervento già programmato ed inserito nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sottoscritto tra il Governo Italiano e la Regione Puglia in data 10 Settembre 2016, a valere su FSC 2014-2020.

La Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia, nell'anno 2018, ha indetto la Procedura negoziata per la selezione ed il finanziamento di strategie di riqualificazione delle aree industriali regionali, (SIRAI) a cui il Consorzio ASI di Foggia ha partecipato candidando alcuni progetti.

Con A.D. n. 620 del 25.09.2019 la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ha approvato gli atti della commissione di valutazione ed ammesso a finanziamento i progetti presentati dai Consorzi ASI pugliesi, con quantificazione provvisoria del contributo massimo concedibile, ed in particolare ha disposto in favore del Consorzio ASI di Foggia il contributo di € 10.143.915,00 per la realizzazione di progetti tra i quali l'intervento di urbanizzazione primaria a completamento del sistema viario in agglomerato Foggia-Incoronata

L'infrastrutturazione primaria in questione è costituita da un tratto viario, dalla nuova rete di fogna nera, dal sistema di deflusso delle acque meteoriche, dalla pubblica illuminazione e dalle opere di connessione alla viabilità esistente. Quale infrastruttura viaria, è caratterizzata da un'estensione prevalentemente lineare, pari a circa 800 metri. Il tratto viario, costituito da un tracciato ad unica livelletta che congiunge i due punti alle estremità, è caratterizzato da 3 rettifili, raccordati con due curve a basso raggio, e conseguenti opere di connessione alla viabilità esistente, costituite da un incrocio a raso



ed una rotatoria. Altimetricamente il tracciato si mantiene leggermente superiore al piano campagna attuale, realizzando un piccolo rilevato all'interno del quale sarà inserito il pacchetto stradale. La geometria dell'asse stradale sarà conforme alle prescrizioni previste dal D.M. 5/11/2001, avendo cura di garantire il rispetto delle distanze di visibilità, l'armonizzazione degli elementi planimetrici e altimetrici del tracciato nonché il loro corretto coordinamento piano-altimetrico. Le intersezioni dovranno essere progettate nel rispetto del D.M. 18/04/2006, recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".

#### **4. REALIZZAZIONE IMPIANTO DI AFFINAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E RETE DI DISTRIBUZIONE IN AGGLOMERATO FOGGIA INCORONATA**

**IMPORTO complessivo: 2.556.400 euro**

Intervento già programmato ed inserito nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sottoscritto tra il Governo Italiano e la Regione Puglia in data 10 Settembre 2016, a valere su FSC 2014-2020.

La Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia, nell'anno 2018, ha indetto la Procedura negoziata per la selezione ed il finanziamento di strategie di riqualificazione delle aree industriali regionali, (SIRAI) a cui il Consorzio ASI di Foggia ha partecipato candidando alcuni progetti.

Con A.D. n. 620 del 25.09.2019 la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ha approvato gli atti della commissione di valutazione ed ammesso a finanziamento i progetti presentati dai Consorzi ASI pugliesi, con quantificazione provvisoria del contributo massimo concedibile, ed in particolare ha disposto in favore del Consorzio ASI di Foggia il contributo di € 10.143.915,00 per la realizzazione di progetti tra i quali l'intervento in questione.

Presso l'agglomerato di Foggia Incoronata sono insediate aziende che necessitano, per i loro cicli produttivi, di un cospicuo volume sia di acqua potabile che di acqua industriale. L'area ASI Foggia è attualmente dotata di una rete idrica industriale, alimentata dal Consorzio di Bonifica di Capitanata (CBC) fino al punto di consegna dedicato e di una rete idrica potabile, alimentata dall' Acquedotto Pugliese (AQP) in un altro punto di consegna.



L'insediamento ASI di Foggia Incoronata è caratterizzato da una notevole richiesta idrica, sia di acqua potabile che di acqua industriale. Attualmente la rete industriale funziona solo parzialmente, per circa 1/3 della sua lunghezza. La restante parte è stata chiusa in quanto alcuni tronchi di collegamento necessitano di interventi di sostituzione e/o manutenzione straordinaria. Ciò implica che il totale dell'acqua industriale è consumato principalmente dalle aziende poste sulla sola dorsale attiva, pertanto è plausibile che in futuro, con l'attivazione della restante rete industriale i consumi idrici possano subire incrementi. Considerando poi che l'acqua industriale può essere utilizzata, oltre che per i vari processi industriali, anche per il lavaggio di piazzali e mezzi e per l'irrigazione delle aree a verde, una risorsa aggiuntiva derivante dall'affinamento delle acque reflue uscenti dall'impianto depurativo potrebbe rappresentare un cospicuo risparmio sia per le attività già insediate (che otterrebbero la risorsa idrica ad un costo inferiore), sia per il Consorzio ASI che ridurrebbe il prelievo dalla rete del Consorzio di Bonifica di Capitanata.

La disponibilità di una risorsa idrica non convenzionale, rappresenta pertanto un plusvalore per l'appetibilità dell'agglomerato in relazione a futuri insediamenti. Infine, l'intorno dell'agglomerato è caratterizzato dalla presenza di aziende agricole che potrebbero trarre giovamento dalla disponibilità di una risorsa idrica non convenzionale ed alternativa al Consorzio di Bonifica di Capitanata.

La possibilità di fornire alle aziende agricole una risorsa idrica alternativa ed economica può creare un legame tra "industria e agricoltura" al fine di innescare processi virtuosi di sviluppo innovativo e sinergico. Inoltre, il potenziamento della dotazione idrica può determinare l'instaurarsi di aziende agricole moderne ad alta efficienza produttiva e, nel contempo, incentivare la creazione di servizi terziari ludo-ricreativi legati alla valorizzazione della terra e dei suoi prodotti. In tal modo l'area agricola costituirebbe una connessione tra l'abitato di Foggia e la zona industriale generando, tra l'altro, possibili microeconomie sostenibili. In quest'ottica è da promuovere la possibilità di realizzare cicli chiusi in modo da convertire i "rifiuti" in "risorse".



## **5. REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGGLOMERATO FOGGIA INCORONATA**

**IMPORTO complessivo: 3.420.200 euro**

Intervento già programmato ed inserito nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sottoscritto tra il Governo Italiano e la Regione Puglia in data 10 Settembre 2016, a valere su FSC 2014-2020.

La Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia, nell'anno 2018, ha indetto la Procedura negoziata per la selezione ed il finanziamento di strategie di riqualificazione delle aree industriali regionali, (SIRAI) a cui il Consorzio ASI di Foggia ha partecipato candidando alcuni progetti.

Con A.D. n. 620 del 25.09.2019 la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ha approvato gli atti della commissione di valutazione ed ammesso a finanziamento i progetti presentati dai Consorzi ASI pugliesi, con quantificazione provvisoria del contributo massimo concedibile, ed in particolare ha disposto in favore del Consorzio ASI di Foggia il contributo di € 10.143.915,00 per la realizzazione di progetti tra i quali l'intervento in questione.

La problematica del trattamento e smaltimento dei fanghi prodotti dai processi di depurazione delle acque reflue assume una crescente importanza sia a livello nazionale che internazionale, anche in relazione all'attenzione della Commissione Europea sugli effetti dei microinquinanti organici sugli ecosistemi e sulla salute dell'uomo. L'attuazione della Direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, recepita in Italia prima dal D.Lgs. 152/99 e poi dal D.Lgs. 152/06 ha determinato un progressivo aumento dei quantitativi di fanghi originati dai processi di depurazione cui non sempre si sono affiancate le necessarie politiche e conseguenti azioni per la loro gestione sostenibile. In Italia, poi, la gestione dei fanghi di depurazione prodotti nel trattamento delle acque reflue risulta attualmente critica in quanto molti impianti non sono in grado di produrre fanghi idonei allo smaltimento o al riutilizzo. Tale tendenza è attribuibile principalmente al logoramento delle vecchie infrastrutture (di 30 anni o più), generalmente progettate in modo tradizionale ed equipaggiate con



unità di trattamento non adatte a rispettare le nuove disposizioni riguardanti lo smaltimento finale.

Le modalità di recupero/smaltimento possibili per i fanghi sono:

1. l'utilizzo diretto in agricoltura o previa produzione di ammendante compostato con fanghi o tramite la produzione di gessi di defecazione;
2. la termovalorizzazione;
3. lo smaltimento in discarica

Attualmente, gli sbocchi per lo smaltimento dei fanghi sono, oltre al riutilizzo diretto in agricoltura, il compostaggio in impianti extra regione (nell'ambito regionale vi è una forte penuria di impianti di compostaggio, i quali vengono fondamentalmente destinati al trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani) e, per quella tipologia che rispetta i parametri, lo smaltimento in discarica. Entrambe le vie di destinazione presentano costi significativi (fino a 150 euro/t). Pertanto, l'obiettivo principale da perseguire oggi nel trattamento dei fanghi è quello di ridurre la quantità di fanghi in uscita dai trattamenti convenzionali della linea fanghi degli impianti, e a valle di questa, prevedere un sistema di post-trattamento finalizzato a ridurre drasticamente il contenuto d'acqua dei fanghi. Oggetto del presente intervento è quello di realizzare un sistema di post-trattamento in grado di ridurre drasticamente il contenuto d'acqua dei fanghi, impiegando, tra le tecnologie che hanno come obiettivo principale la riduzione dei volumi di fanghi prodotti con la conseguente riduzione dei costi di gestione, le seguenti: a) Essiccamento ad energia solare in serra, con o senza riscaldamento ausiliario, b) Essiccamento termico (forni).

#### **6. ADEGUAMENTO RETE DI DISTRIBUZIONE IDRICA INDUSTRIALE E TELECONTROLLO DELLE RETI IDRICHE E FOGNANTI IN AGGLOMERATO FOGGIA INCORONATA**

**IMPORTO complessivo: 2.020.480 euro**

Intervento già programmato ed inserito nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sottoscritto tra il Governo Italiano e la Regione Puglia in data 10 Settembre 2016, a valere su FSC 2014-2020.

La Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia, nell'anno 2018, ha indetto la Procedura negoziata per la selezione ed il finanziamento di strategie



di riqualificazione delle aree industriali regionali, (SIRAI) a cui il Consorzio ASI di Foggia ha partecipato candidando alcuni progetti.

Con A.D. n. 620 del 25.09.2019 la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ha approvato gli atti della commissione di valutazione ed ammesso a finanziamento i progetti presentati dai Consorzi ASI pugliesi, con quantificazione provvisoria del contributo massimo concedibile, ed in particolare ha disposto in favore del Consorzio ASI di Foggia il contributo di € 10.143.915,00 per la realizzazione di progetti tra i quali l'intervento in questione.

La rete idrica industriale dell'agglomerato ASI di Foggia Incoronata è attualmente composta da tubazioni in ghisa sferoidale e acciaio con diametri variabili da DN 600 a DN 300, per una lunghezza complessiva di 14.476 metri. Si tratta di una rete alquanto datata, con tronchi aventi un'età di servizio di circa 35 anni, ad eccezione di un solo tratto in ghisa sferoidale DN 300 di circa 2000 m di lunghezza sostituito nel 2003. La pressione media in rete si aggira intorno ai 5-7 bar, mentre alla consegna varia tra 7 e 9 bar; la minima in condizioni regolari di esercizio è pari a 5 bar. La rete è alimentata dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata (CBC).

Allo stato attuale la rete per la distribuzione delle acque industriali è totalmente sprovvista di un sistema di telecontrollo. Risulta, quindi, necessario prevederne l'installazione facendo in modo che si possa integrare con il sistema della rete potabile. Infine, è da prevedersi la sostituzione di alcuni tronchi per riattivare quella parte di rete necessaria a servire le utenze che sono attualmente escluse dal servizio.

La rete fognante è costituita da tronchi in PVC per una lunghezza complessiva di 13.150 m ed è anch'essa risalente a circa 35 anni fa. I pozzetti di ispezione della rete sono in cls prefabbricato e sono disposti con passo di 50 m lungo i vari tronchi.

Attualmente non esiste un sistema di misura puntuale sulla rete e per questo si rende necessaria l'installazione di dispositivi di misura di portata e qualità del refluo, al fine di poter monitorare e gestire in tempo reale gli afflussi all'impianto di depurazione.



**7. SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA A.S.I. CON COLLEGAMENTO AL SISTEMA CENTRALIZZATO NAZIONALE TARGHE E TRANSITI (SCNTT)**

**IMPORTO complessivo: 2.112.445 euro**

Intervento già programmato inserito nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Legalità (PON Legalità) 2014-2020 - Asse 2 - Linea di Azione 2.1.1 - "Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo.

Sulla base delle vicende che hanno visto la zona Industriale di Foggia Incoronata a più riprese oggetto di atti criminosi, l'intervento che ci si propone di attivare è la realizzazione di sistema di videosorveglianza atto al monitoraggio e alla difesa del territorio da fenomeni criminali (siano essi reati contro il patrimonio o contro la persona), ovvero un sistema in grado di garantire la sicurezza degli insediamenti industriali dell'area, nonché dei cittadini, anche in ragione del recente insediamento di un grosso centro commerciale, con negozi, esercizi di ristorazione e più sale cinematografiche. La collocazione inoltre di telecamere nelle direttrici adiacenti l'area suddetta, individuati d'intesa con le forze di polizia, oltre a concorrere alla sicurezza dell'area industriale, consentirà una maggiore tutela di zone del territorio interessate da produzione/trasformazione di prodotti agricoli.

L'intervento prevede la realizzazione di n. 2 centrali operative, n. 6 postazioni operatore con hardware e software, un collegamento in fibra ottica di collegamento delle telecamere in anello con la centrale operativa, n. 5 postazioni periferiche di videosorveglianza, ed infine un sistema di illuminazione a LED, per ogni corsia, a norma di legge a potenziamento della illuminazione esistente come innalzamento della percezione di controllo.

**8. REVISIONE GLOBALE RETI DI FOGNATURA IN AGGLOMERATO ASI DI FOGGIA INCORONATA**

**IMPORTO complessivo: 5.000.000 euro**

L'agglomerato ASI di Foggia Incoronata è il più importante nonché più esteso della rete degli agglomerati della Provincia di Foggia, con una superficie superiore ai 600 ha.

L'area è caratterizzata dalla presenza di un rilevante numero di aziende, di dimensioni varie, altrettanto diversificate per oggetto produttivo, pertanto nell'area sono insediate



aziende del settore metalmeccanico, del settore agroalimentare, della logistica, e via dicendo.

La realizzazione delle infrastrutture interrato a rete, idriche e fognanti, risale all'inizio degli anni '80. Vennero così realizzate condotte di fognatura nera in PVC, di fogna bianca in calcestruzzo prefabbricato, nonché condotte di acqua potabile ed industriale in acciaio. Nel corso degli anni 2015-2016 la rete idrica potabile è stata integralmente sostituita con una in ghisa sferoidale.

Le condotte di rete di fognatura nera, per effetto dell'usura, necessitano di interventi generalizzati di sostituzione della tubazione nonché di rifacimento dei pozzetti di ispezione, mentre la rete di fognatura bianca, ad oggi ancora in buono stato di conservazione, necessita di un potenziamento con sostituzione di alcuni tratti di condotta con altrettanti di diametro maggiore per effetto dell'incremento delle portate affluenti dovuto all'incremento del numero di aziende nel corso degli presso l'agglomerato in questione.

#### **9. INFRASTRUTTURAZIONE PRIMARIA - 2° LOTTO FUNZIONALE IN AGGLOMERATO ASI DI SAN SEVERO**

**IMPORTO complessivo: 5.819.860 euro**

L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di San Severo. L'agglomerato in questione è ubicato a sud/sud-ovest della città di San Severo e dista, da quest'ultima, 2 km. Ha accessi dedicati sulla S.S. 16 Adriatica direzione Termoli-Foggia, tra il km 650 ed il km 652, e forma rettangolare regolare, fronteggiante la S.S. 16, posto ad una quota media di 65 m slm, con morfologia totalmente pianeggiante. La superficie complessiva di agglomerato è di 170 ha circa.

Al suo interno sono insediate 11 imprese, di piccola e piccolissima dimensione. Si registra la presenza di imprese che operano nella produzione e commercio di abiti da sposa, piccole imprese artigianali e del settore metalmeccanico (la cui produzione riguarda: attrezzature per l'agricoltura; manufatti in metallo (serramenti per interni ed esterni, strutture metalliche portanti, ecc.). I primi insediamenti industriali si sono localizzati nella parte più a nord del predetto agglomerato, in posizione particolarmente



critica per la connessione alla rete viaria nazionale. Infatti, tali insediamenti, la cui edificazione risale agli inizi degli anni '80, si innestano alla S.S. 16 con un incrocio a raso particolarmente pericoloso, poichè posto in un'ampia curva della predetta viabilità nazionale che lambisce il centro abitato di San Severo. Tale incrocio è totalmente sprovvisto di illuminazione e di adeguata segnaletica. Agli inizi degli anni 2000, a sud del predetto agglomerato, si sono insediati ulteriori attività produttive, la maggior parte di quelle presenti nell'intero agglomerato, che hanno provveduto, in proprio, alla realizzazione di una viabilità interna, costituita da un selciato di pietrisco che si innestava alla S.S. 16 dalla S.P. 20 con un incrocio a raso. La zona posta a sud dell'agglomerato è stata oggetto di lavori di urbanizzazione primaria consistenti nella realizzazione del primo anello della viabilità, con annessa rotatoria di innesto alla S.S.16, appunto, rete di fogna pluviale e di pubblica illuminazione, quest'ultima costituita da sistemi ad energia rinnovabile alimentati con pannelli fotovoltaici. Tali opere, finanziate con l'Azione 6.2.1 del PO FESR 2007- 2013 Area Vasta "Capitanata 2020", risultano ultimate nel 2015 e rappresentano le uniche infrastrutture presenti all'interno dell'agglomerato in questione.

L'area industriale è priva della rete idrica potabile. E' necessario, pertanto, intervenire nella parte posta a nord dell'agglomerato, al fine di eliminare le criticità relative alla connessione con la S.S.16, quindi, per garantire condizioni minime di accessibilità alle aziende ivi insediate, e nell'intero agglomerato per consentire l'approvvigionamento idrico potabile con la realizzazione di rete dedicata. L'intervento previsto, caratterizzato - in modo più generale - dalla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, è mirato:

- al miglioramento della dotazione infrastrutturale e funzionale dell'area interessata;
- alla realizzazione di all'accessibilità delle zone poste a nord dell'agglomerato;
- alla razionalizzazione della viabilità;
- alla riduzione di emissioni in atmosfera da CO<sub>2</sub>;
- all'approvvigionamento idrico potabile.



L'infrastrutturazione primaria, oggetto dell'intervento proposto, sarà costituita da un tratto viario, opere di connessione alla viabilità nazionale, rete di fogna pluviale, con sistema di deflusso delle acque meteoriche, rete idrica potabile con sistema di telecontrollo, pubblica illuminazione; infrastruttura civile e ottica.

**10. INFRASTRUTTURAZIONE PRIMARIA DI COMPLETAMENTO IN AGGLOMERATO ASI DI MANFREDONIA-MONTE SANT'ANGELO.**

**IMPORTO complessivo: 4.000.000 euro**

L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di Manfredonia/Monte Sant'Angelo. Localizzato a nord-est della città di Manfredonia, è territorialmente condiviso, in contiguità, con la città di Monte Sant'Angelo. Fronteggia la S.S. 89 Garganica, da cui ha accesso, con rotatoria a raso e sistema di complanari a livelli sfalsati, in condivisione con il contiguo abitato di Manfredonia, tra il km 163 ed il Km 164. Ha forma geometrica di trapezio irregolare, ed è delimitato a nord dalla S.S. 89 e a sud dalle acque del Golfo di Manfredonia. L'Agglomerato è posto ad una quota compresa tra 10 e 48 m slm, su una vasta area inclinata verso mare. E' costituito da gran parte dall'area dello stabilimento dismesso dell'Enichem Agricoltura Spa, in località Macchia di Monte Sant'Angelo, oltre alle aree dell'entroterra portuale del Porto "Alti Fondali" di Manfredonia. La superficie complessiva di agglomerato è di 325 ha circa, ricadendo nel Comune di Manfredonia per 50 ha, la cui localizzazione principale è rappresentata dalle aree dell'entroterra portuale a loro volta caratterizzate da uno scalo ferroviario intermodale e strutture connesse, potenzialmente legato all'hinterland ed, in particolare, al Polo Logistico di "Incoronata", e nel Comune di Monte Sant'Angelo per 275 ha, la cui localizzazione conserva le caratteristiche originarie dello stabilimento ex Enichem con la suddivisione in lotti (17 isole) racchiusi in reticolo di strade. Alcuni lotti sono occupati dagli impianti Enichem, ormai del tutto smantellati, o da operazioni di bonifica, oggetto di una particolare procedura prevista dalla legge n.426 del 1998, in quanto SIN (sito di interesse nazionale). Al suo interno sono presenti 18 imprese, nella totalità micro imprese che operano nei settori della meccanica e dell'utensileria, con particolare evidenza per la produzione di serramenti e della realizzazione di parti meccaniche di



pale eoliche, nella produzione e commercializzazione al dettaglio e all'ingrosso di detersivi professionali. Inoltre, è presente un'impresa che seleziona e confeziona mitili. L'intervento previsto, caratterizzato - in modo più generale - dalla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, è mirato:

- al miglioramento della dotazione infrastrutturale e funzionale dell'area interessata;
- al miglioramento della sicurezza dell'area;
- all'efficientamento energetico.

Al fine di aumentare il grado di infrastrutturazione nella zona e di adeguare le opere esistenti alle normative vigenti soprattutto di carattere ambientale e di contenimento dei consumi energetici sono stati previsti i seguenti interventi:

- realizzazione di un'infrastruttura civile e ottica;
- realizzazione rete di videosorveglianza funzionale a garantire un set di servizi per il controllo e la security dell'area in termini di controllo accessi, telecontrollo e monitoraggio continuo della zona maggiormente soggetta a rischio, rilevazione e controllo del flusso degli accessi di persone, mezzi, etc. a favore delle aziende già insediate ed in corso di insediamento.
- interventi finalizzati all'efficientamento energetico dell'illuminazione stradale pubblica attraverso la sostituzione dei cavi esistenti in rame con cavidotti in alluminio, la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti, aventi lampade al sodio, con nuove armature stradali con lampade con tecnologia LED, l'installazione di sistema di telegestione e temporizzazione;
- interventi sulla viabilità.

#### **11. INFRASTRUTTURAZIONE PRIMARIA DI COMPLETAMENTO IN AGGLOMERATO ASI DI LUCERA**

**IMPORTO complessivo: 4.500.000 euro**

L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di Lucera. Situato a est/nord-est della città di Lucera, ne dista 6 km circa, lungo la S.P. 5 Lucera-Pietra Montecorvino. Il suo unico accesso è posto in prossimità della confluenza tra la S.P. 5 e la S.P.6 Lucera- Casalnuovo della Daunia. Ha una forma pressoché trapezoidale, trasversalmente sulla S.P. 5 verso nord, a quota compresa tra 145 e 142 m slm,



debolmente inclinata verso il Torrente Casanova. La superficie complessiva di agglomerato è di 110 ha circa. Al suo interno sono insediate 16 imprese. Le imprese insediate sono di piccola e piccolissima dimensione. Le imprese di maggiori dimensioni insediate nell'agglomerato sono imprese della meccanica, impegnate in differenti ambiti dello specifico settore. Si registra, inoltre, la presenza di imprese che operano nel commercio all'ingrosso di produzioni dell'ortofrutta e della farmaceutica, di imprese che producono fertilizzanti per il settore agricolo in generale. Allo stato attuale la viabilità interna è composta da un'unica carreggiata a quattro corsie della larghezza ciascuna di 3,50 m oltre ad un franco centrale di 0,5 m e banchine laterali di 1,25 m per una larghezza complessiva di 17,00 m, oltre le fasce di rispetto ai due lati della carreggiata di 10,00 m dove sono ubicati i servizi relativi a:

- condotte di fogna nera e bianca;
- pubblica illuminazione;
- condotta idrica potabile e del gas metano.

A servizio dell'agglomerato è presente un depuratore ubicato nella zona nord dove conferiscono sia le acque bianche che quelle nere. Attualmente l'impianto di depurazione è dotato di un sistema di scarico composto da una condotta di allontanamento che per un tratto è interrata e per la rimanente parte è a cielo aperto con sezione

trapezoidale. Questo sistema convoglia indistintamente le acque reflue provenienti dal depuratore che le acque piovane di dilavamento nel recapito finale costituito dal Torrente Casanova che è ubicato a circa 1,5 Km a sud-est dell'agglomerato. L'intervento previsto, caratterizzato - in modo più generale - dalla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, è mirato:

- al miglioramento della dotazione infrastrutturale e funzionale dell'area interessata;
- al miglioramento della sicurezza dell'area;
- all'efficientamento energetico;
- al miglioramento delle acque di scarico.



Al fine di aumentare il grado di infrastrutturazione nella zona e di adeguare le opere esistenti alle normative vigenti soprattutto di carattere ambientale e di contenimento dei consumi energetici sono stati previsti i seguenti interventi:

- realizzazione di predisposizione di linea per telecomunicazioni consistente nella fornitura e posa in opera di tubo corrugato corredato con tutti i collegamenti e pozzetti necessari a servire gli insediamenti presenti e futuri della rete telefonica e di fibra ottica;
- realizzazione di area attrezzata per la sosta di mezzi pesanti della estensione indicata in planimetria di progetto;
- sistemazione a verde di alcune aree presenti in agglomerato indicate nelle tavole progettuali, installazione di barra di accesso al comprensorio industriale e realizzazione di posto di guardiania in legno lamellare;
- realizzazione di impianto di trattamento delle acque di dilavamento della zona consistente nella fornitura e posa in opera di vasca in cls corredata da tutti i collegamenti e pozzetti per rendere funzionale l'opera al fine di adeguare il sito alla normativa ambientale vigente;
- realizzazione di nuove condotte di scarico interrate, di sezioni circolari di diametro variabile, che consentano il trasporto al recapito finale costituito dal torrente Casanova delle acque trattate dall'impianto di depurazione e dall'impianto di dilavamento;
- realizzazione rete di videosorveglianza funzionale a garantire un set di servizi per il controllo e la security dell'area in termini di controllo accessi, telecontrollo e monitoraggio continuo della zona maggiormente soggetta a rischio, rilevazione e controllo del flusso degli accessi di persone, mezzi, etc. a favore delle aziende già insediate ed in corso di insediamento.
- interventi finalizzati all'efficientamento energetico dell'illuminazione stradale pubblica attraverso una serie di interventi sinergici così individuati:
  - a) Installazione di aerogeneratore eolico da 60KW;
  - b) Adeguamento della linea elettrica tramite la sostituzione dei cavi esistenti in rame con cavidotti in alluminio;



c) sostituzione dei corpi illuminanti esistenti, aventi lampade al sodio, con nuove armature stradali con lampade con tecnologia LED;

d) installazione di sistema di telegestione e temporizzazione.

**12.OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE ICT E TELEMATICA, FIBRA OTTICA E SUPPORTO A SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CON IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IN AGGLOMERATO DI LUCERA**

**IMPORTO complessivo: 3.191.196 euro**

L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di Lucera. Situato a est/nord-est della città di Lucera, ne dista 6 km circa, lungo la S.P. 5 Lucera-Pietra Montecorvino. Il suo unico accesso è posto in prossimità della confluenza tra la S.P. 5 e la S.P.6 Lucera- Casalnuovo della Daunia. Ha una forma pressoché trapezoidale, trasversalmente sulla S.P. 5 verso nord, a quota compresa tra 145 e 142 m slm, debolmente inclinata verso il Torrente Casanova. La superficie complessiva di agglomerato è di 110 ha circa. Al suo interno sono insediate 16 imprese. Le imprese insediate sono di piccola e piccolissima dimensione. Le imprese di maggiori dimensioni insediate nell'agglomerato sono imprese della meccanica, impegnate in differenti ambiti dello specifico settore. Si registra, inoltre, la presenza di imprese che operano nel commercio all'ingrosso di produzioni dell'ortofrutta e della farmaceutica, di imprese che producono fertilizzanti per il settore agricolo in generale. Allo stato attuale la viabilità interna è composta da un'unica carreggiata a quattro corsie della larghezza ciascuna di 3,50 m oltre ad un franco centrale di 0,5 m e banchine laterali di 1,25 m per una larghezza complessiva di 17,00 m, oltre le fasce di rispetto ai due lati della carreggiata di 10,00 m dove sono ubicati i servizi relativi a:

- condotte di fogna nera e bianca;
- pubblica illuminazione;
- condotta idrica potabile e del gas metano.

L'intervento in questione consiste nella realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica con potenza nominale pari a 900 kW, rete Wi-max, sistema di videosorveglianza, sistema di trasmissione dati e telefonia.



**13.RIATTAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DEPURATIVO, TRATTAMENTO ED AFFINAMENTO DELLE ACQUE INDUSTRIALI E LORO DISTRIBUZIONE IN AGGLOMERATO ASI DI LUCERA**

**IMPORTO complessivo: 4.500.000 euro**

L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di Lucera. Situato a est/nord-est della città di Lucera, ne dista 6 km circa, lungo la S.P. 5 Lucera-Pietra Montecorvino. Il suo unico accesso è posto in prossimità della confluenza tra la S.P. 5 e la S.P.6 Lucera- Casalnuovo della Daunia. Ha una forma pressoché trapezoidale, trasversalmente sulla S.P. 5 verso nord, a quota compresa tra 145 e 142 m slm, debolmente inclinata verso il Torrente Casanova. La superficie complessiva di agglomerato è di 110 ha circa. Al suo interno sono insediate 16 imprese. Le imprese insediate sono di piccola e piccolissima dimensione. Le imprese di maggiori dimensioni insediate nell'agglomerato sono imprese della meccanica, impegnate in differenti ambiti dello specifico settore. Si registra, inoltre, la presenza di imprese che operano nel commercio all'ingrosso di produzioni dell'ortofrutta e della farmaceutica, di imprese che producono fertilizzanti per il settore agricolo in generale. Allo stato attuale la viabilità interna è composta da un'unica carreggiata a quattro corsie della larghezza ciascuna di 3,50 m oltre ad un franco centrale di 0,5 m e banchine laterali di 1,25 m per una larghezza complessiva di 17,00 m, oltre le fasce di rispetto ai due lati della carreggiata di 10,00 m dove sono ubicati i servizi relativi a:

- condotte di fogna nera e bianca;
- pubblica illuminazione;
- condotta idrica potabile e del gas metano.

A servizio dell'agglomerato è presente un depuratore ubicato nella zona nord dove conferiscono sia le acque bianche che quelle nere. Attualmente l'impianto di depurazione è dotato di un sistema di scarico composto da una condotta di allontanamento che per un tratto è interrata e per la rimanente parte è a cielo aperto con sezione



trapezoidale. Questo sistema convoglia indistintamente le acque reflue provenienti dal depuratore che le acque piovane di dilavamento nel recapito finale costituito dal Torrente Casanova che è ubicato a circa 1,5 Km a sud-est dell'agglomerato. L'impianto di depurazione della zona ASI di Lucera non è mai entrato in esercizio. Questo induce le aziende presenti in agglomerato a destinare gli scarichi prodotti prima in vasche di stoccaggio e poi conferirli a terzi come rifiuti, con costi e tecniche di gestione elevati. L'impianto va pertanto inizialmente riattivato prevedendo la sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche che nel corso degli anni sono diventate inutilizzabili. In aggiunta, al fine di determinare forti e sensibili riduzione degli impatti sulle componenti ecosistemiche e dei due costi significativi sostenuti per la gestione, quali energia elettrica e smaltimento fanghi, si intende intervenire:

1. sulla gestione dei flussi energetici elettrici e termici aumentando l'efficienza in termini ecosostenibili ed economici nonché sui cicli di trattamento depurativo, spingendo al massimo l'eliminazione di inquinanti nocivi per il corpo idrico recettore nell'ottica di forte riduzione dei rifiuti prodotti (fanghi di depurazione);
2. sul trattamento di depurazione, inserendo come terziario un sistema di bioreattori a membrane MBR;
3. sulla immissione di ozono nel comparto MBR tramite sistema di insufflazione a dischi porosi, per ottenere con effetti benefici anche sulla ulteriore diminuzione dei carichi inquinanti
4. prevedendo, in sintonia con il PTA Regionale ed in funzione delle esigenze idropotabili per uso Industriale e servizi (lavaggi e irrigazione), un impianto dotato di bacino di invaso, gruppo di sollevamento e rete di distribuzione a servizio dell'Agglomerato industriale al fine di riutilizzare lo scarico affinato, preservando un bene prezioso come l'acqua.

#### **14. RIATTAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI COGENERAZIONE IN AGGLOMERATO ASI DI LUCERA**

**IMPORTO complessivo: 2.500.000 euro**

L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di Lucera. Situato a



est/nord-est della città di Lucera, ne dista 6 km circa, lungo la S.P. 5 Lucera-Pietra Montecorvino. Il suo unico accesso è posto in prossimità della confluenza tra la S.P. 5 e la S.P.6 Lucera- Casalnuovo della Daunia. Ha una forma pressoché trapezoidale, trasversalmente sulla S.P. 5 verso nord, a quota compresa tra 145 e 142 m slm, debolmente inclinata verso il Torrente Casanova. La superficie complessiva di agglomerato è di 110 ha circa. Al suo interno sono insediate 16 imprese. Le imprese insediate sono di piccola e piccolissima dimensione. Le imprese di maggiori dimensioni insediate nell'agglomerato sono imprese della meccanica, impegnate in differenti ambiti dello specifico settore. Si registra, inoltre, la presenza di imprese che operano nel commercio all'ingrosso di produzioni dell'ortofrutta e della farmaceutica, di imprese che producono fertilizzanti per il settore agricolo in generale. Allo stato attuale la viabilità interna è composta da un'unica carreggiata a quattro corsie della larghezza ciascuna di 3,50 m oltre ad un franco centrale di 0,5 m e banchine laterali di 1,25 m per una larghezza complessiva di 17,00 m, oltre le fasce di rispetto ai due lati della carreggiata di 10,00 m dove sono ubicati i servizi relativi a:

- condotte di fogna nera e bianca;
- pubblica illuminazione;
- condotta idrica potabile e del gas metano.

A servizio dell'agglomerato è presente un impianto di cogenerazione, realizzato nei primi anni del 2000, ed ubicato nella zona nord dell'agglomerato.

Realizzato nei primi anni 2000 e progettato come struttura modulare, ossia suscettibile di ampliamenti futuri, l'impianto consente il recupero di energia dal calore contenuto nei gas di scarico e nell'acque di raffreddamento dei motori, permettendo l'utilizzo dell'energia disponibile con la massima efficienza possibile. Oggi l'impianto versa in uno stato di abbandono.

#### **15.PROGETTO DI INFRASTRUTTURAZIONE PRIMARIA IN AMPLIAMENTO IN AGGLOMERATO ASI DI LUCERA**

**IMPORTO complessivo: 4.387.301 euro**

L'ambito territoriale/area industriale interessata dal presente intervento è definito dall'attuale perimetrazione dell'Agglomerato industriale ASI di Lucera. Situato a



est/nord-est della città di Lucera, ne dista 6 km circa, lungo la S.P. 5 Lucera-Pietra Montecorvino. Il suo unico accesso è posto in prossimità della confluenza tra la S.P. 5 e la S.P.6 Lucera- Casalnuovo della Daunia. Ha una forma pressoché trapezoidale, trasversalmente sulla S.P. 5 verso nord, a quota compresa tra 145 e 142 m slm, debolmente inclinata verso il Torrente Casanova. La superficie complessiva di agglomerato è di 110 ha circa. Al suo interno sono insediate 16 imprese. Le imprese insediate sono di piccola e piccolissima dimensione. Le imprese di maggiori dimensioni insediate nell'agglomerato sono imprese della meccanica, impegnate in differenti ambiti dello specifico settore. Si registra, inoltre, la presenza di imprese che operano nel commercio all'ingrosso di produzioni dell'ortofrutta e della farmaceutica, di imprese che producono fertilizzanti per il settore agricolo in generale. Allo stato attuale la viabilità interna è composta da un'unica carreggiata a quattro corsie della larghezza ciascuna di 3,50 m oltre ad un franco centrale di 0,5 m e banchine laterali di 1,25 m per una larghezza complessiva di 17,00 m, oltre le fasce di rispetto ai due lati della carreggiata di 10,00 m dove sono ubicati i servizi relativi a:

- condotte di fogna nera e bianca;
- pubblica illuminazione;
- condotta idrica potabile e del gas metano.

Intervento già programmato ed inserito nell'ambito del Patto Territoriale Prospettiva Subappennino, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'intervento consiste essenzialmente nella realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie in ampliamento all'agglomerato industriale di Lucera (FG). E' prevista essenzialmente la realizzazione di una nuova viabilità principale, in ampliamento della sede viaria esistente, della nuova rete idrica potabile, della rete di fogna nera e bianca, con trattamento delle acque di prima pioggia, della rete di pubblica illuminazione e di opere complementari varie.

**16.RIATTAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DEPURATIVO, TRATTAMENTO ED AFFINAMENTO DELLE ACQUE INDUSTRIALI E LORO DISTRIBUZIONE IN AGGLOMERATO ASI DI ASCOLI SATRIANO**

**IMPORTO complessivo: 5.480.000 euro**



Tra i vari agglomerati industriali di Piano Regolatore ASI/Foggia spicca quello del bacino meridionale pedesubappenninico e territorialmente individuato nell'Agglomerato ASI "Ascoli Satriano", che si estende per una superficie di circa 127 ettari lordi, così denominato perché insistente completamente nel territorio del Comune di Ascoli Satriano, ma riguardante un bacino intercomunale interno più esteso, cioè, riferito ad un grappolo di Comuni dell'area subappenninica interna meridionale, che gravita sui canali di traffico Foggia-Basilicata. Esso è ubicato esattamente nella parte bassa del Comune di Ascoli Satriano, al margine della superstrada Foggia-Potenza da una parte, contenuto dal torrente Carapelle, e su un lato dalla provinciale che sottopassa la superstrada (confine con il Comune di Candela) e collega il territorio verso la statale. Mentre dall'altro lato l'Agglomerato si conclude allo svincolo della superstrada per l'Abitato di Ascoli Satriano, ed in zona limitrofa alla stazione F.S. Ascoli Satriano.

A servizio dell'agglomerato è presente un depuratore dove conferiscono sia le acque bianche che quelle nere. Attualmente l'impianto di depurazione è dotato di un sistema di scarico composto da una condotta di allontanamento che per un tratto è interrata e per la rimanente parte è a cielo aperto con sezione trapezoidale. Questo sistema convoglia indistintamente le acque reflue provenienti dal depuratore che le acque piovane di dilavamento nel recapito finale. L'impianto realizzato è del tipo biologico a fanghi attivi con una sezione di pretrattamento fisico di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione. E' predisposta una sezione di chiariflocculazione in emergenza, segue la predenitrificazione e sedimentazione secondaria. Per la debatterizzazione è inserita una stazione a raggi ultravioletti ed in emergenza classica vasca a contatto prolungato per dosaggio di Ipoclorito di Sodio. Per la linea Fanghi è stata prevista una digestione aerobica per la stabilizzazione dei fanghi un ispessitore circolare e una centrifuga per la disidratazione.

L'impianto di depurazione della zona ASI di Ascoli Satriano è stato realizzato nel 2002 ma mai entrato in esercizio. Questo induce le aziende presenti in agglomerato a destinare gli scarichi prodotti prima in vasche di stoccaggio e poi conferirli a terzi come rifiuti, con costi e tecniche di gestione elevati.



L'impianto va pertanto inizialmente riattivato prevedendo la sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche che nel corso degli anni sono diventate inutilizzabili. In aggiunta, al fine di determinare forti e sensibili riduzione degli impatti sulle componenti ecosistemiche e dei due costi significativi sostenuti per la gestione, quali energia elettrica e smaltimento fanghi, si intende intervenire:

1. sulla gestione dei flussi energetici elettrici e termici aumentando l'efficienza in termini ecosostenibili ed economici nonchè sui cicli di trattamento depurativo, spingendo al massimo l'eliminazione di inquinanti nocivi per il corpo idrico recettore nell'ottica di forte riduzione dei rifiuti prodotti (fanghi di depurazione);

2. sul trattamento di depurazione, inserendo come terziario un sistema di bioreattori a membrane MBR;

3. sulla immissione di ozono nel comparto MBR tramite sistema di insufflazione a dischi porosi, per ottenere con effetti benefici anche sulla ulteriore diminuzione dei carichi inquinanti

4. prevedendo, in sintonia con il PTA Regionale ed in funzione delle esigenze idropotabili per uso Industriale e servizi (lavaggi e irrigazione), un impianto dotato di bacino di invaso, gruppo di sollevamento e rete di distribuzione a servizio dell'Agglomerato industriale al fine di riutilizzare lo scarico affinato, preservando un bene prezioso come l'acqua. L'impianto va pertanto inizialmente riattivato prevedendo la sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche che nel corso degli anni sono diventate inutilizzabili.

In aggiunta, al fine di determinare forti e sensibili riduzione degli impatti sulle componenti ecosistemiche e dei due costi significativi sostenuti per la gestione, quali energia elettrica e smaltimento fanghi, si intende intervenire:

1. sulla gestione dei flussi energetici elettrici e termici aumentando l'efficienza in termini ecosostenibili ed economici nonchè sui cicli di trattamento depurativo, spingendo al massimo l'eliminazione di inquinanti nocivi per il corpo idrico recettore nell'ottica di forte riduzione dei rifiuti prodotti (fanghi di depurazione);

2. sul trattamento di depurazione, inserendo come terziario un sistema di bioreattori a membrane MBR;



3. sulla immissione di ozono nel comparto MBR tramite sistema di insufflazione a dischi porosi, per ottenere con effetti benefici anche sulla ulteriore diminuzione dei carichi inquinanti

4. prevedendo, in sintonia con il PTA Regionale ed in funzione delle esigenze idropotabili per uso Industriale e servizi (lavaggi e irrigazione), un impianto dotato di bacino di invaso, gruppo di sollevamento e rete di distribuzione a servizio dell'Agglomerato industriale al fine di riutilizzare lo scarico affinato, preservando un bene prezioso come l'acqua.

**17. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN AGGLOMERATO ASI DI ASCOLI SATRIANO**

**IMPORTO complessivo: 690.000 euro**

Tra i vari agglomerati industriali di Piano Regolatore ASI/Foggia spicca quello del bacino meridionale pedesubappenninico e territorialmente individuato nell'Agglomerato ASI "Ascoli Satriano", che si estende per una superficie di circa 127 ettari lordi, così denominato perché insistente completamente nel territorio del Comune di Ascoli Satriano, ma riguardante un bacino intercomunale interno più esteso, cioè, riferito ad un grappolo di Comuni dell'area subappenninica interna meridionale, che gravita sui canali di traffico Foggia-Basilicata. Esso è ubicato esattamente nella parte bassa del Comune di Ascoli Satriano, al margine della superstrada Foggia-Potenza da una parte, contenuto dal torrente Carapelle, e su un lato dalla provinciale che sottopassa la superstrada (confine con il Comune di Candela) e collega il territorio verso la statale. Mentre dall'altro lato l'Agglomerato si conclude allo svincolo della superstrada per l'Abitato di Ascoli Satriano, ed in zona limitrofa alla stazione F.S. Ascoli Satriano.

L'impianto di illuminazione pubblica ad oggi è costituito da una linea dorsale principale di alimentazione e da linee secondarie correnti lungo le strade di lottizzazione interne. Attualmente tali opere a rete si estendono fino all'altezza dell'esistente impianto di depurazione.

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare la funzionalità dell'area, in modo da servire tutta l'area della zona industriale di futura espansione con l'ampliamento del sistema di illuminazione, mentre per quanto riguarda l'aspetto della funzionalità e della sicurezza



degli impianti di pubblica illuminazione si provvederà alla sostituzione delle lampade attualmente installate.

Gli interventi previsti nello studio di fattibilità sono il risultato di una valutazione dello stato di consistenza delle opere esistenti con particolare attenzione allo sviluppo futuro dell'area di agglomerato in seguito a nuove lottizzazioni che verranno definite dai piani urbanistici.

La realizzazione di questo tipo di intervento, si prefigge l'obiettivo di garantire il completamento delle opere di urbanizzazione e dare il diritto di fruibilità dell'agglomerato, spettante alle aziende che si insedieranno in futuro, in linea con gli standard illuminotecnici minimi che un'area industriale ha il dovere di garantire.

#### **18.AMPLIAMENTO RETE GAS METANO CON REALIZZAZIONE DI SECONDO ANELLO IN AGGLOMERATO ASI DI ASCOLI SATRIANO**

**IMPORTO complessivo: 1.250.000 euro**

Tra i vari agglomerati industriali di Piano Regolatore ASI/Foggia spicca quello del bacino meridionale pedesubappenninico e territorialmente individuato nell'Agglomerato ASI "Ascoli Satriano", che si estende per una superficie di circa 127 ettari lordi, così denominato perché insistente completamente nel territorio del Comune di Ascoli Satriano, ma riguardante un bacino intercomunale interno più esteso, cioè, riferito ad un grappolo di Comuni dell'area subappenninica interna meridionale, che gravita sui canali di traffico Foggia-Basilicata. Esso è ubicato esattamente nella parte bassa del Comune di Ascoli Satriano, al margine della superstrada Foggia-Potenza da una parte, contenuto dal torrente Carapelle, e su un lato dalla provinciale che sottopassa la superstrada (confine con il Comune di Candela) e collega il territorio verso la statale. Mentre dall'altro lato l'Agglomerato si conclude allo svincolo della superstrada per l'Abitato di Ascoli Satriano, ed in zona limitrofa alla stazione F.S. Ascoli Satriano.

La rete del gas metano è oggi costituita da un anello principale di distribuzione e da linee di collegamento interne alle strade di lottizzazione. Attualmente tali opere a rete si estendono fino all'altezza dell'esistente impianto di depurazione. Il punto di consegna, con ubicazione della cabina di decompressione, è situato lungo la S.P.104 che sottopassa



la S.S.655, a sud dell'agglomerato industriale, in una zona prospiciente l'ex stabilimento industriale CUCIRINI COATS, oggi BONTEMPI, in apposita area dedicata e recintata.

Gli interventi previsti dallo studio di fattibilità tecnico-economica sono stati definiti a valle di una valutazione dello stato di consistenza delle opere esistenti e guardando lo sviluppo futuro dell'area di agglomerato da ampliare, in seguito a nuove lottizzazioni che verranno definite da piani urbanistici.

Proprio in questa ottica è stata concepita l'idea di ampliare la rete esistente del gas metano, realizzando un nuovo anello principale di distribuzione funzionalmente collegato a quello esistente.

La realizzazione di questo intervento, si prefigge l'obiettivo di garantire il completamento delle opere di urbanizzazione, dare il diritto di fruibilità dell'agglomerato, spettante alle aziende che si insedieranno in futuro, in linea con gli standard funzionali minimi che un'area industriale ha il dovere di garantire, sviluppare nuove modalità di produzione energetica per il fabbisogno proprio a ciascuna azienda (cogenerazione di energia termica ed elettrica), diverse da quelle offerte dall'impiantistica tradizionale, semplicemente facendo razionale uso di un combustibile gassoso già trasportato e distribuito in loco, come appunto il metano.

Le risultanze di quanto sopra, per il triennio 2021 - 2023, sono così riassumibili:

**Anno 2021**

Costo degli Investimenti

Euro 16.711.977

**Anno 2022**

Costo degli Investimenti

Euro 43.501.718

**Anno 2023**

Costo degli Investimenti

Euro 36.187.505

Di seguito in allegato il prospetto contabile riepilogativo dei lavori in programmazione da eseguire:



Codice	DENOMINAZIONE INTERVENTO - LAVORI	Anno avvio procedure di affidamento	Importo	Contributo Privato (con possibile PPP)	2021	2022	2023	Costo anni successivi	Zona ASI ubicazione intervento
1	Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata	2021	40.000.000	20.400.000	10.000.000	20.000.000	10.000.000	0	Fg-Incoronata
2	Interventi di adeguamento funzionale impianto depurativo a servizio della zona industriale Incoronata	2021	9.473.716		2.368.429	4.736.858	2.368.429	0	Fg-Incoronata
3	Urbanizzazione primaria a completamento del sistema viario in agglomerato Foggia Incoronata	2021	2.877.365		719.341	1.438.683	719.341	0	Fg-Incoronata
4	Realizzazione Impianto di affinamento delle acque reflue e rete di distribuzione in agglomerato Foggia Incoronata	2021	2.556.400		639.100	1.278.200	639.100	0	Fg-Incoronata
5	Realizzazione impianto di trattamento fanghi di depurazione in agglomerato Foggia Incoronata	2021	3.420.200		855.050	1.710.100	855.050	0	Fg-Incoronata
6	Adeguamento rete di distribuzione idrica industriale e telecontrollo delle reti idriche e fognanti in agglomerato Foggia Incoronata	2021	2.020.480		505.120	1.010.240	505.120	0	Fg-Incoronata
7	Sistema di videosorveglianza A.S.I. con collegamento al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT)	2021	2.112.445		528.111	1.056.223	528.111	0	Fg-Incoronata
8	Revisione globale reti di fognatura	2022	5.000.000		0	1.250.000	2.500.000	1.250.000	Fg-Incoronata
9	Infrastrutturazione primaria - 2° Lotto funzionale	2022	5.819.860		0	1.454.965	2.909.930	1.454.965	San Severo
10	Infrastrutturazione primaria di completamento	2022	4.000.000		0	1.000.000	2.000.000	1.000.000	Manfredonia/MSA
11	Infrastrutturazione primaria di completamento	2021	4.500.000		0	1.125.000	2.250.000	1.125.000	Lucera
12	Opere di infrastrutturazione ICT e telematica, fibra ottica, sistema di videosorveglianza con impianto per la produzione di FR	2022	3.191.196		0	797.799	1.595.598	797.799	Lucera
13	Riattamento e potenziamento impianto depurativo, trattamento ed affinamento delle acque industriali e loro distribuzione	2022	4.500.000	2.295.000	0	1.125.000	2.250.000	1.125.000	Lucera
14	Riattamento e potenziamento impianto di cogenerazione	2022	2.500.000		0	625.000	1.250.000	625.000	Lucera
15	Progetto di infrastrutturazione primaria in ampliamento	2021	4.387.301		1.096.825	2.193.651	1.096.825	0	Lucera
16	Riattamento e potenziamento impianto depurativo, trattamento ed affinamento delle acque industriali e loro distribuzione	2022	5.480.000	2.794.800	0	2.000.000	3.480.000	0	Ascoli Satriano
17	Efficientamento energetico e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione	2022	690.000		0	200.000	490.000	0	Ascoli Satriano
18	Ampliamento rete gas metano con realizzazione di secondo anello	2022	1.250.000		0	500.000	750.000	0	Ascoli Satriano
		<b>Totali</b>	<b>103.778.964</b>	<b>25.489.800</b>	<b>16.711.977</b>	<b>43.501.718</b>	<b>36.187.505</b>	<b>7.377.764</b>	



## LAVORI IN ESECUZIONE

### **1. PIANO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE INTERREGIONALE E REGIONALE-DELIBERA CIPE N. 62 DEL 3 AGOSTO 2011. PROGRAMMA DI SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E DELLA PIATTAFORMA LOGISTICA DELLA PUGLIA "PUGLIA CORSARA.". ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PUG FSC 2007-2013. "LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL FASCIO FERROVIARIO, PRESA E CONSEGNA, NELLA STAZIONE DI INCORONATA FOGGIA E DI INTERCONNESSIONE CON BINARI ASI-MESSA IN SICUREZZA"**

**IMPORTO complessivo: 10.000.000 euro**

Dagli impianti Ferrovie dello Stato della stazione di Incoronata e più precisamente dalla sua radice scambi lato nord (Bologna) si dirama attualmente un binario asservito al fascio di binari di P/C dello Scalo Ferroviario ASI.

Il fascio si presenta in una struttura essenziale composta da un fascio a losanga a tre binari la cui lunghezza massima di stazionamento è inferiore a 430,0 ml. L'assetto di radice del fascio lato allaccio sud (Bari) è dotato di indipendenza dal fascio di stazione, assicurato da una comunicazione con scambio-intersezione e tronchino.

Dai binari di presa/consegna, al lato opposto nord (Bologna), si deriva un binario di dorsale che, con uno sviluppo in curva di raggio 153 m, lo connette alla zona piazzali.

Sulla base delle considerazioni precedenti e delle nuove esigenze prospettate la modifica del dispositivo d'armamento dello Scalo Ferroviario si fonda su due obiettivi principali: "accogliere in sicurezza" treni lunghi, compatibili con traffico intermodale, e rendere le attività di manovra in linea con gli standard di sicurezza europei già adottati sulla nostra rete ferroviaria nazionale.

Partendo quindi dall'attuale stato dello Scalo Ferroviario ASI Incoronata, l'impostazione della rifunzionalizzazione dell'infrastruttura si basa, in sintesi, su:

- ampliamento del fascio binari di P/C a capacità di stoccaggio di 650,0 ml;
- risoluzione dell'interferenza con la viabilità di piano, esistente, con la realizzazione di un sovrappasso-cavalcaferrovia e rotatoria;
- sostituzione e raddoppio binario in sede stradale.



**2. PATTO TERRITORIALE "PROSPETTIVA SUBAPPENNINO" APPROVATO CON D.M. P.T. N.53 DEL 23.12.2001 - PROGETTO INFRASTRUTTURALE "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE ASI DEL BACINO DI BOVINO"**

**IMPORTO complessivo: 4.590.000 euro**

Tale intervento è conseguente al programma di investimenti e di sviluppo del patto territoriale Prospettiva Sub Appennino, approvato dalla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, sulla base di un ampio progetto economico di sviluppo, posto in essere e programmato da una serie nutrita di soggetti pubblici e privati e attualmente gestito dal Consorzio PROSPETTIVE SUBAPPENNINO soggetto capofila dell'intero progetto nonché, soggetto responsabile individuato dal Ministero competente. L'intervento proposto in questo progetto consiste essenzialmente nella realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie a servizio della zona industriale del Comune di Bovino (FG). Tali opere di urbanizzazione sono costituite dalla previsione dei seguenti lavori:

1. Viabilità principale;
2. Rete idrica;
3. Rete fognante;
4. Rete pubblica illuminazione;
5. Opere complementari varie.

Il tutto secondo le previsioni di piano e di sistemazione urbanistica dell'intera area industriale approvata dal CONSORZIO ASI DI FOGGIA.

Le risultanze di quanto sopra, per il triennio 2021 - 2023, sono così riassumibili:

**Anni precedenti:**

**Costi già sostenuti**

Euro 7.140.000

**Anno 2021**

Costo degli Investimenti

Euro 5.450.000

**Anno 2022**

Costo degli Investimenti

Euro 2.000.000



## LAVORI IN PROGETTAZIONE

Entrambi le progettazione di seguito elencate sono state proposte all'interno del RECOVERY FUND.

### **1. ISTITUZIONE DI UNA NUOVA AREA PRODUTTIVA AGROALIMENTARE-AGROINDUSTRIALE, SUL SITO DELL'EX-AEROPORTO MEZZANONE DI MANFREDONIA-CENTRO ACCOGLIENZA PER MIGRANTI. NUOVA NODALITÀ STRATEGICA DI POTENZIAMENTO DEL TERRITORIO-SNODO DI CAPITANATA. RACCORDO STRATEGICO CON L'AGGLOMERATO ASI DI INCORONATA, CON IL PORTO INDUSTRIALE DI MANFREDONIA E MONTE SANT'ANGELO, CON IL BACINO DELL'OFANTO CERIGNOLA**

**IMPORTO complessivo: 400.000 euro**

Il Consorzio ASI di Foggia si pone l'obiettivo di individuare una nuova area produttiva industriale, indirizzata al settore agroalimentare-agroindustriale, sul sito dell'ex-Aeroporto Mezzanone, da alcuni anni dismesso, ed utilizzato a Centro di accoglienza di immigrati, in maggior parte dediti alla raccolta dei prodotti agricoli in territorio di Capitanata. La Nuova area produttiva industriale si inserisce nel grande sistema industriale del piano regolatore tematico territoriale ASI di Area, in termini di compensazione paritaria, in sostituzione di alcuni Agglomerati ASI venuti meno, in primo luogo l'agglomerato ASI di San Ferdinando di Puglia, quindi l'Agglomerato ASI di Amendola.

L'Area produttiva agroalimentare e agroindustriale di Mezzanone consente di dare una svolta all'annoso e grave problema territoriale di concentrazione di immigrati agricoli, di determinare una nuova sicurezza territoriale provinciale, di evitare danni e pericoli a persone e cose, di individuare un'alternativa di lavoro agricolo più avanzato agli immigrati precedentemente ed impropriamente utilizzati nel settore, di combattere l'affermazione di prezzi illegali nell'utilizzazione impropria degli addetti nel raccolta dei prodotti agricoli. Proponendo, nel contempo, un'alternativa territoriale dinamica e nuova all'interno del settore agroalimentare e agroindustriale di Capitanata, che disperde la completezza della intera filiera produttiva agricola, aggiungendo attività di maggiore valore aggiunto, consistente nella lavorazione in loco dei prodotti agricoli, quindi nella loro commercializzazione e distribuzione.



**2. IDEA-PROGETTO DI TERRITORIO-SNODO TERRA DI CAPITANATA - INTERCONNESSIONE POLO LOGISTICO INTEGRATO ASI INCORONATA E POLO LOGISTICO PORTO ALTI FONDALI DI MANFREDONIA MONTE SANT'ANGELO. PROPOSTA ASI ALL'INTERNO DEL RECOVERY FUND**

**IMPORTO complessivo: 400.000 euro**

Il Consorzio ASI di Foggia si pone l'obiettivo di indicare e proporre un prodromo fattibile per una prima e forte direttrice territoriale trasversale, territorio snodo di primo livello, costituita dalla interconnessione strategica tra il Polo logistico dell'Agglomerato ASI di Incoronata, sede di un importante scalo ferroviario intermodale ASI - Lotras, ormai di rilevante portata extra territoriale, nazionale ed oltre, ed il polo logistico del porto industriale Alti Fondali di Manfredonia e Monte Sant'Angelo. Si rileva che detta ipotesi è già presente nel piano strategico Capitanata 2020. L'idea-progetto della interconnessione polo incoronata e polo portuale costituisce una forte sintesi territoriale, nei confronti di un territorio vasto e variegato.

Si tratta di una proposta di tipo integrato, in sinergia nei confronti di un grande sistema produttivo industriale, costituito, in primis, dal piano regolatore ASI di Area (comprensorio coincidente con la massima parte della provincia di Foggia), nonché delle altre Aree di rilevante interesse produttivo-industriale territoriale (Aree da Contratto d'Area di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata), nonché dei principali Servizi di eccellenza territoriale.

Le conseguenti ricadute territoriali sono di grande effetto alla scala dell'intera capitanata, in particolare costituendo una prima ed importante inversione di tendenza, con ribaltamento del tradizionale massimo sviluppo territoriale lungo il principale canale longitudinale dorsale Adriatico dello sviluppo storico provinciale portante, verso una Direttrice trasversale ortogonale, che dalla risorsa via mare, attraverso il Porto industriale di Manfredonia e Monte Sant'Angelo, verso Foggia e quindi, dalla città capoluogo di provincia, ad anelli concentrici, verso l'interno della stessa provincia di Foggia (arco Subappenninico).

Si rileva che è questa la stessa logica e strategia del progetto territoriale delle ZES-Zone economiche speciali-Polo di Foggia, che, a partire dal grande Porto di Manfredonia e Monte Sant'Angelo (da rivitalizzare), si ripercorre a ritroso l'intero entroterra-



retroporto provinciale produttivo industriale, riportandolo al nuovo canale della intermobilità via mare (Autostrade del mare, proprio in ragione delle interconnessione dei due principali Poli logistici territoriali, incoronata e porto).

A ciò si aggiunge la prossima attivazione del progetto interterritoriale dell'Alta capacità Napoli-Bari, che descrive un arco interno verso il Polo logistico/Incoronata (Scalo ASI/Lotras), con un'alternativa aggiuntiva della stessa dinamica dell'Alta capacità Na-Ba, verso la via del mare e quindi del Porto industriale di Manfredonia e di Monte Sant'Angelo.

Si richiama al proposito ogni altra osservazione e motivazione nell'allegata Relazione della proposta interconnessione Polo logistico Incoronata/Polo logistico Porto.

In conclusione si ritiene che la presente idea proposta di interconnessione territoriale e vasta possa essere assunta come iniziativa di adeguata rilevanza territoriale, Per la sua inclusione dei grandi progetti di Recovery Fund di prossima prospettiva progettuale da parte del Governo italiano.

Le risultanze di quanto sopra, per il triennio 2021 – 2023, sono così riassumibili:

**Anno 2021**

Costo degli Investimenti

Euro 400.000

**Anno 2022**

Costo degli Investimenti

Euro 400.000

Di seguito in allegato il prospetto contabile riepilogativo dei lavori in esecuzione e dei lavori in progettazione:



Codice	DENOMINAZIONE INTERVENTO - LAVORI IN ESECUZIONE	Anno avvio alle procedure di affidamento	Importo	Contributo Privato (con possibile PPP)	2021	2022	2023	Costo annualità successive	Zona ASI ubicazione intervento
1	Realizzazione di fascio, di presa e consegna nella stazione di Incoronata ed interconnessione con i binari ASI area ASI di Incoronata (FG)	0	10.000.000	0	3.750.000	1.000.000	0	0	Fg-Incoronata
2	Lavori di urbanizzazione primaria dell'agglomerato industriale di Bovino-lotto funzionale-completamento primo stralcio	0	4.590.000	0	1.700.000	1.000.000	0	0	Bovino
		<b>Totali</b>	<b>14.590.000</b>	<b>0</b>	<b>5.450.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
Codice	DENOMINAZIONE INTERVENTO - LAVORI IN PROGETTAZIONE	Anno avvio alle procedure di affidamento	Importo	Contributo Privato (con possibile PPP)	2021	2022	2023	Costo annualità successive	Zona ASI ubicazione intervento
1	Istituzione di area produttiva agroalimentare-agroindustriale, ex-aeroporto Mezzanone di Manfredonia-centro accoglienza per migranti	2021	400.000	0	200.000	200.000	0	0	Fg-Incoronata
2	Interconnessione polo logistico integrato asi incoronata e polo logistico porto alti fondali di Manfredonia-Monte Sant' Angelo	2021	400.000	0	200.000	200.000	0	0	Fg-Incoronata
		<b>Totali</b>	<b>800.000</b>	<b>0</b>	<b>400.000</b>	<b>400.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	



# PIANO ANNUALE ECONOMICO - FINANZIARIO

## 2021



## PREMESSA

Il piano annuale economico per l'anno 2021, redatto in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 2 dell'8/03/07, è costituito dalla previsione derivante dalla gestione del Consorzio confrontata con i risultati degli anni precedenti.

In tale ottica il piano economico parte da assunzioni, sia per i Ricavi che per i Costi di Gestione, che hanno come base i risultati storici medi del Consorzio negli esercizi precedenti.

Anche per i costi generali ed amministrativi è stato adottato il medesimo criterio depurando gli stessi da incidenze che non hanno ragione di ripetersi negli esercizi successivi.. ,

Particolare attenzione è stata posta alla ingenti poste attive e passive straordinarie che, si ritiene, non si verificheranno negli esercizi futuri se non per importi poco rilevanti.

In ordine ai costi del personale si è tenuto conto dei costi attuali maggiorati nell'esercizio 2021 di eventuali incrementi rilevabili dalla pianta organica del Consorzio.

Per quanto riguarda gli ammortamenti si è mantenuto il medesimo valore tenuto conto che non si prevede nell'esercizio 2021 la entrata in funzione di nuovi investimenti che, come noto, sono finanziati o finanziabili da contributi pubblici e come tali non incidenti sul risultato economico.

Per quanto riguarda i proventi e gli oneri finanziari è stata effettuata una stima anche essa basata sugli esercizi precedenti depurata da oneri finanziari straordinari che si ritengono non ripetibili.

Il piano annuale finanziario per l'anno 2021, redatto in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 2 dell'8/03/07, è costituito dalla previsione derivante dalle entrate ed uscite della gestione del Consorzio facendo riferimento ai tempi medi di incasso e pagamento delle singole voci di entrata ed uscite unitamente alle entrate ed uscite relative ai progetti di investimento.

Ai fini espositivi il presente documento è composto dalle risultanti generali del piano economico e finanziario con allegati piani di dettaglio delle singole tipologie di ricavi e costi così come attualmente risultanti dalle scritture contabili del Consorzio.



PIANO ANNUALE ECONOMICO 2021

Descrizione	CONSUNTIVO	PRE CONSUNTIVO	PREVENTIVO
	2019	2020	2021
RICAVI DELLA GESTIONE	3.189.023	3.034.416	3.049.500
COSTI DELLA GESTIONE	2.472.570	1.970.053	2.015.248
TOTALE VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-405.757	0	0
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>1.122.211</b>	<b>1.064.363</b>	<b>1.034.252</b>
COSTI PER IL PERSONALE	574.138	505.848	677.905
COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	310.669	406.424	314.616
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	38.268	34.093	35.682
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>199.136</b>	<b>117.999</b>	<b>6.049</b>
AMMORTAMENTI IMM.NI IMMATERIALI	33.431	33.431	4.641
AMMORTAMENTI IMM.NI MATERIALI	86.009	86.767	86.767
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>79.696</b>	<b>-2.200</b>	<b>-85.359</b>
ALTRI PROVENTI	1.128.431	209.170	205.112
ALTRI ONERI	31.983	43.063	9.348
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>1.176.144</b>	<b>163.907</b>	<b>110.405</b>
PROVENTI FINANZIARI	21.660	15.000	15.029
ONERI FINANZIARI	624.582	88.658	74.708
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>573.221</b>	<b>90.249</b>	<b>50.726</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	39.447	25.270	14.203
<b>TOTALE RISULTATO ESERCIZIO</b>	<b>533.774</b>	<b>64.979</b>	<b>36.523</b>



## DETTAGLI DEL PIANO ECONOMICO

<b>RICAVI DELLA GESTIONE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Proventi per erogazione acqua uso industriale	814.160	763.627	810.086
Proventi per erogazione acqua uso potabile	1.223.155	1.205.465	1.151.905
Proventi per depurazione e fognature	613.967	554.449	537.511
Proventi per altri servizi consortili	69.803	64.503	135.480
Proventi per nolo contatori e diversi	6.776	6.360	7.037
Proventi per conferimento e smaltimento acque	379.423	368.441	289.324
Canoni per concessioni	81.740	71.570	118.157
<b>TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE</b>	<b>3.189.023</b>	<b>3.034.416</b>	<b>3.049.500</b>

<b>COSTI DELLA GESTIONE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Consumi acqua potabile	817.228	777.725	794.556
Gestione impianti depurativi	234.796	241.481	230.335
Canoni attraversamento (ANAS e FF.SS.)	3.574	3.600	4.481
Contributo acqua industriale	711.381	664.192	697.356
Costo terreni per indennità di esproprio	405.757	0	0
Energia elettrica impianti	16.830	15.740	16.830
Manutenzione ordinaria su beni	33.005	17.314	21.691
Oneri smaltimento fanghi ordinari	250.000	250.000	250.000
<b>TOTALE COSTI DELLA GESTIONE</b>	<b>2.472.570</b>	<b>1.970.053</b>	<b>2.015.248</b>

<b>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Rimanenze iniziali	1.963.778	2.369.535	2.369.535
Rimanenze finali	-2.369.535	-2.369.535	-2.369.535
<b>TOTALE VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</b>	<b>-405.757</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>RETRIBUZIONI</b>			
Personale di ruolo	424.196	366.459	501.459
Servizio mensa	2.848	2.230	2.848
<b>ONERI SOCIALI</b>			
Oneri previdenziali ed assistenziali	105.926	91.972	125.365
Inail	4.802	5.748	5.802
Oneri previdenziali esercizi precedenti	810	9.189	810
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			
Quote accantonamento TFR	35.555	30.250	41.621
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>574.138</b>	<b>505.848</b>	<b>677.905</b>



<b>COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Energia elettrica uffici	5.023	2.598	5.023
Spese postali e telefoniche	11.400	7.816	9.400
Pulizia e vigilanza	9.760	12.970	9.760
Consulenze professionali	72.374	158.281	75.000
Manutenzione e riparazione auto	109	405	109
Servizi diversi	27.324	28.563	27.324
Acquisto pubblicazioni e riviste	552	651	552
Materiale di consumo	2.754	3.057	2.754
Spese di rappresentanza	2.146	0	1.146
Acquisto combustibile per riscaldamento	3.706	2.860	3.706
Spese carburanti automezzi	1.960	260	1.960
Spese legali e notarili	27.622	14.418	14.418
Bollatura e vidimazione	184	314	314
Tassa circolazione automezzi	75	75	75
Tributi bonifica e vari	3.031	3.031	3.031
Costi indeducibili	4.000	11.763	0
Sanzioni per ravvedimento operoso	1.933	572	1.000
Rimborsi a pie' di lista	9.580	2.918	3.775
Sanzioni per mancati adempimenti catastali	870	0	0
Spese condominiali	2.500	2.500	2.500
Competenze CDA	30.996	60.000	60.000
Competenze collegio revisori	58.205	58.205	58.205
Tassa vidimazione	310	232	310
Imposta IMU	10.870	10.870	10.870
Tassa rifiuti	6.178	6.265	6.178
Contributo unificato	261	0	261
Contributi associativi	16.000	17.600	16.000
Costo servizi camerali	945	200	945
<b>TOTALE COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI</b>	<b>310.669</b>	<b>406.424</b>	<b>314.616</b>

<b>COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Noleggi e canoni	38.268	34.093	35.682
<b>TOTALE COSTI PER GODIMENTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>38.268</b>	<b>34.093</b>	<b>35.682</b>

<b>AMMORTAMENTI IMM.NI IMMATERIALI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Software in licenza d'uso	0	0	0
Studi e progetti	28.790	28.790	0
Amm.to consulenze su nuovi investimenti	4.641	4.641	4.641
<b>TOTALE AMMORTAMENTI IMM.NI IMMATERIALI</b>	<b>33.431</b>	<b>33.431</b>	<b>4.641</b>



<b>AMMORTAMENTI IMM.NI MATERIALI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Fabbricati strumentali	39.318	39.318	39.318
Mobili e macchine d'ufficio	5.188	5.946	5.946
Anello viabilità San Severo	55.021	55.021	55.021
Impianti	39.090	39.090	39.090
Impianto videosorveglianza Incoronata	91.100	91.100	91.100
Impianto messa in sicurezza Incoronata	122.616	122.616	122.616
Impianto adeguamento rete idrica Incoronata	102.919	102.919	102.919
Contributi c/capitale c/impianti progetti nuovi	-369.243	-369.243	-369.243
<b>TOTALE AMMORTAMENTI IMM.NI MATERIALI</b>	<b>86.009</b>	<b>86.767</b>	<b>86.767</b>

<b>ALTRI PROVENTI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Proventi da conferimento Enti soci	200.060	200.060	200.060
Sopravvenienze attive	28.371	9.110	5.052
Sopravvenienze attive per utilizzo fondi precedenti	900.000	0	0
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI</b>	<b>1.128.431</b>	<b>209.170</b>	<b>205.112</b>

<b>ALTRI ONERI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Tributi anni precedenti	4	0	4
Compensi per riscossione tributi anni precedenti	451	0	451
Tributi anni precedenti non rateizzati	1.893	8.729	1.893
Sopravvenienze passive	29.635	34.335	7.000
<b>TOTALE ALTRI ONERI</b>	<b>31.983</b>	<b>43.063</b>	<b>9.348</b>

<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Proventi attualizzazione debiti	0	0	0
Interessi attivi di mora	21.631	15.000	15.000
Interessi attivi su depositi bancari e postali	29	0	29
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>21.660</b>	<b>15.000</b>	<b>15.029</b>

<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Oneri attualizzazione debiti	72.811	70.268	67.687
Interessi passivi su depositi bancari e postali	0	12	0
Commissioni bancarie e vari	6.170	3.090	3.500
Commissioni disponibilità	9.117	3.700	3.500
Interessi per ritardato pagamento	9.721	11.549	0
Interessi su ravvedimento operoso	21	38	21
Interessi su rateizzazioni	0	0	0
Interessi di mora da sentenza	526.743	0	0
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>624.582</b>	<b>88.658</b>	<b>74.708</b>



**PIANO ANNUALE FINANZIARIO 2021**

Descrizione	Pre Consuntivo	Preventivo
	2020	2021
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALE ALL'1 GENNAIO</b>	<b>€ 2.005.906</b>	<b>€ 2.979.910,65</b>
<b>ENTRATE FINANZIARIE DERIVANTI DALLA GESTIONE ED ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		
Ricavi della gestione	€ 2.528.679,83	€ 2.541.249,78
Altri proventi	€ 209.170,00	€ 205.112,23
Proventi finanziari	€ 15.000,00	€ 15.028,84
Riscossione crediti da attivo circolante	€ 1.328.759,78	€ 1.264.339,92
Riscossione crediti per contributi in conto capitale per progetti finanziati	€ 1.700.000,00	€ 20.861.997,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIARIE</b>	<b>€ 5.781.609,61</b>	<b>€ 24.887.727,76</b>
<b>USCITE FINANZIARIE DERIVANTI DALLA GESTIONE ED ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		
Costi della gestione	€ 1.477.539,54	€ 1.511.435,99
Costi generali ed amministrativi	€ 304.817,74	€ 235.962,11
Costi per godimento beni di terzi	€ 34.092,94	€ 35.681,56
Costi del personale	€ 505.847,95	€ 677.905,22
Altri oneri	€ 43.063,37	€ 9.347,94
Oneri finanziari	€ 88.657,73	€ 74.708,41
Imposte e tasse	€ 39.447,00	€ 25.269,78
Pagamento a fornitori, debiti previdenziali, tributari e diversi	€ 1.723.044,58	€ 1.249.613,52
Investimenti e realizzazione di opere finanziate	€ 346.094,51	€ 22.561.977,00
Rimborso finanziamenti	€ 245.000,00	€ 245.000,00
<b>TOTALE USCITE FINANZIARIE</b>	<b>€ 4.807.605,35</b>	<b>€ 26.626.901,53</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDA FINALE AL 31 DICEMBRE</b>	<b>€ 2.979.910,65</b>	<b>€ 1.240.736,88</b>



## CONCLUSIONI

Come innanzi ribadito il contesto economico attuale presenta difficoltà ed interrogativi che possono modificare gli assunti a base sia della programmazione triennale delle opere sia delle previsioni economiche e finanziarie; tuttavia, pur in tale consapevolezza, il Consorzio deve concentrarsi nelle politiche di programmazione di interventi infrastrutturali che contribuiscano allo sviluppo economico del territorio accedendo a tutte le opportunità che i finanziamenti pubblici consentono.

Il piano triennale predisposto è ambizioso ma necessario per dare pieno sviluppo alle politiche di investimento e dotare il territorio di infrastrutture efficaci che siano di impulso allo sviluppo socio economico dello stesso.

In egual modo il piano economico-finanziario per l'anno 2021 rappresenta il culmine di una attività di offerta di servizi che ha come assunto fondamentale un corretto equilibrio di gestione sia economica che finanziaria.

In questa ottica il Consorzio deve dotarsi di strumenti "aziendali" che consentano di perseguire questo obiettivo senza incorrere negli errori degli anni precedenti.

Occorre quindi procedere con celerità ad individuare una figura chiave che consenta al Consorzio un monitoraggio costante degli scostamenti relativi alla gestione programmatica degli investimenti e dei piani economici e finanziari prospettici come sopra determinati consentendo in tempi rapidi di procedere alla individuazione di correzioni e rimedi che tali scostamenti possono richiedere.

Se, come ribadito, il Consorzio deve rappresentare il culmine di una programmazione infrastrutturale per un importante sviluppo economico e sociale della provincia di Foggia, tale attività non può esimersi da sani ed efficienti principi organizzativi ed economici; solo una struttura interna efficace in termini di funzioni e responsabilità può consentire al Consorzio di realizzare le prerogative e gli obiettivi che la legge ed il suo statuto gli impongono.

Foggia, 9 dicembre 2020

Il Commissario

dott. Agostino De Paolis